



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**18 novembre 2014**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giauxa*



## LECCE

EdiS.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Via S. Sabone 17/Ancora 204 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (tel. 080 4211000). Informazione 06 4701221. Direzione Generale 080 4211011. Direzione Editoriale 080 4211021. Servizio Clienti e Abbonamenti 080 4211031. Segreteria di Redazione 080 4211040. Impaginazione e Grafica 080 4211050. Distribuzione di Bari 080 4211060. Distribuzione di Lecce 080 4211070. Distribuzione di Brindisi 080 4211080. Distribuzione di Taranto 080 4211090. Distribuzione di Foggia 080 4211100. Distribuzione di Canosa 080 4211110. Distribuzione di Grottole 080 4211120. Distribuzione di Mottola 080 4211130. Distribuzione di Santeramo 080 4211140. Distribuzione di San Vito 080 4211150. Distribuzione di San Geronamo 080 4211160. Distribuzione di San Marco 080 4211170. Distribuzione di San Donato 080 4211180. Distribuzione di San Giovanni 080 4211190. Distribuzione di San Felice 080 4211200. Distribuzione di San Nicola 080 4211210. Distribuzione di San Leonardo 080 4211220. Distribuzione di San Rocco 080 4211230. Distribuzione di San Vito 080 4211240. Distribuzione di San Geronamo 080 4211250. Distribuzione di San Marco 080 4211260. Distribuzione di San Donato 080 4211270. Distribuzione di San Giovanni 080 4211280. Distribuzione di San Felice 080 4211290. Distribuzione di San Nicola 080 4211300. Distribuzione di San Leonardo 080 4211310. Distribuzione di San Rocco 080 4211320. Distribuzione di San Vito 080 4211330. Distribuzione di San Geronamo 080 4211340. Distribuzione di San Marco 080 4211350. Distribuzione di San Donato 080 4211360. Distribuzione di San Giovanni 080 4211370. Distribuzione di San Felice 080 4211380. Distribuzione di San Nicola 080 4211390. Distribuzione di San Leonardo 080 4211400. Distribuzione di San Rocco 080 4211410. Distribuzione di San Vito 080 4211420. Distribuzione di San Geronamo 080 4211430. Distribuzione di San Marco 080 4211440. Distribuzione di San Donato 080 4211450. Distribuzione di San Giovanni 080 4211460. Distribuzione di San Felice 080 4211470. Distribuzione di San Nicola 080 4211480. Distribuzione di San Leonardo 080 4211490. Distribuzione di San Rocco 080 4211500. Distribuzione di San Vito 080 4211510. Distribuzione di San Geronamo 080 4211520. Distribuzione di San Marco 080 4211530. Distribuzione di San Donato 080 4211540. Distribuzione di San Giovanni 080 4211550. Distribuzione di San Felice 080 4211560. Distribuzione di San Nicola 080 4211570. Distribuzione di San Leonardo 080 4211580. Distribuzione di San Rocco 080 4211590. Distribuzione di San Vito 080 4211600. Distribuzione di San Geronamo 080 4211610. Distribuzione di San Marco 080 4211620. Distribuzione di San Donato 080 4211630. Distribuzione di San Giovanni 080 4211640. Distribuzione di San Felice 080 4211650. Distribuzione di San Nicola 080 4211660. Distribuzione di San Leonardo 080 4211670. Distribuzione di San Rocco 080 4211680. Distribuzione di San Vito 080 4211690. Distribuzione di San Geronamo 080 4211700. Distribuzione di San Marco 080 4211710. Distribuzione di San Donato 080 4211720. Distribuzione di San Giovanni 080 4211730. Distribuzione di San Felice 080 4211740. Distribuzione di San Nicola 080 4211750. Distribuzione di San Leonardo 080 4211760. Distribuzione di San Rocco 080 4211770. Distribuzione di San Vito 080 4211780. Distribuzione di San Geronamo 080 4211790. Distribuzione di San Marco 080 4211800. Distribuzione di San Donato 080 4211810. Distribuzione di San Giovanni 080 4211820. Distribuzione di San Felice 080 4211830. Distribuzione di San Nicola 080 4211840. Distribuzione di San Leonardo 080 4211850. Distribuzione di San Rocco 080 4211860. Distribuzione di San Vito 080 4211870. Distribuzione di San Geronamo 080 4211880. Distribuzione di San Marco 080 4211890. Distribuzione di San Donato 080 4211900. Distribuzione di San Giovanni 080 4211910. Distribuzione di San Felice 080 4211920. Distribuzione di San Nicola 080 4211930. Distribuzione di San Leonardo 080 4211940. Distribuzione di San Rocco 080 4211950. Distribuzione di San Vito 080 4211960. Distribuzione di San Geronamo 080 4211970. Distribuzione di San Marco 080 4211980. Distribuzione di San Donato 080 4211990. Distribuzione di San Giovanni 080 4212000.

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 2001 L. 652/96 - Filiale Bari - tassa pagata - \*promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 127° Numero 317

**facile farlo buono.**

**caffè motta**

App Store

**caffè motta**

[caffemotta.com](http://caffemotta.com)

### SINGOLARE INIZIATIVA DEGLI ABITANTI DEL RIONE «ITALIA»

**Galatina, troppi furti i residenti pronti a organizzare le ronde**



SERVIZIO IN CRONACA >>> GALATINA Una veduta del rione «Italia»

### UNIVERSITÀ UNA SENTENZA DEL TAR RIAPRE IL CASO PARENTOPOLI

**Bari, il divieto non vale per i ricercatori-coniugi**

«Un milione di barili per la gloria di Allah»: i soldi del petrolio arabo alla scuola islamica di Lecce

BARILE E SERRAVEZZA A PAGINA 10 >>>

### GOVERNO IL PREMIER: LA RIFORMA ENTRO IL 26 NOVEMBRE, MA IL NUOVO CENTRODESTRA PRONTO A NON VOTARE L'EMENDAMENTO

**Lavoro, Renzi gela Alfano**

Passa la linea del Pd sui licenziamenti, Sacconi ipotizza la crisi Allarme di Draghi: ripresa a rischio. Si ferma anche la Germania

### REATI E CRIMINALITÀ LA BASILICATA TORNA A ESSERE «ISOLA FELICE»

**A Matera e a Potenza l'Oscar della sicurezza**

Male le pugliesi: si piazzano da metà classifica in giù. Bari fa peggio di tutte

**BERLUSCONI L'AUTOGOL SUL CAMPO DELLA «CULTURA»**  
di GIUSEPPE DE TOMASO

**S**e Silvio Berlusconi non è più, da qualche anno, il protagonista assoluto della politica italiana; se ha dovuto inchinarsi al primadonismo di Matteo Renzi; se l'ex Cavaliere non è più il padrone assoluto del centrodestra; se il suo partito è lontano di parecchio dalle percentuali del passato; ecco, se sul Regno di Arore il sole ha iniziato a tramontare, la causa principale non va ricercata nel bilancio poco esaltante della stagione governativa del Nostro, e neanche nel di lui disinvoltato stile di vita, e neppure nella sua ridotta pochezza finanziaria, e nemmeno nelle sue numerose vicende giudiziarie. Se Berlusconi non è più il Matatore del proscenio politico, la ragione va ricercata soprattutto nello scarso peso da lui attribuito, in 20 anni di attività pubblica, al ruolo che può svolgere la «cultura» per il successo (o l'insuccesso) di una forza di governo.

SEGLIE A PAGINA 17 >>>

**RENZI BASTA PIANGERSI ADDOSSO**

L'ALTRO VOLEVA SMACCHIARE IL GIAGUARO. QUEST'ALTRO NON VUOLE LACRIME!

Pillivini

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5 >>>

**DIVISIONI SOLO SU VENDOLA**

**Primarie di Puglia tele-tregua a sinistra**  
Emiliano, Minervini e Stefano

● I tre candidati del centrosinistra alle regionali in Puglia, Emiliano, Minervini e Stefano, depongono le armi al primo confronto pubblico sulle primarie: negli studi televisivi di Telenorba, sorrisi, strette di mano e confronto pacato, dopo i pesanti litigi delle scorse settimane sul social network. Divisi solo nel giudizio sul decennio di governo Vendola, annunciano battaglia per la parità di genere nella riforma elettorale.

MARTELLOTTA A PAGINA 7 >>>

**POTENZA Dolce vita davanti al bar**

SERVIZIO A PAGINA 11 >>>

**IL SUD NON È UN PARADISO ABITATO SOLO DA DIAVOLI**  
di MIMMO SAMMARTINO

**S**orpresa. L'Italia è sicura dove meno te l'aspetti. E quando si parla di sicurezza, un conto è la percezione che si ha del contesto, un altro quello che emerge da registri e documenti. A guardare la speciale classifica stilata dal «Sole 24 Ore», sui reati denunciati dai cittadini - si fa riferimento a furti in casa, borseggi, rapine, truffe e frodi - desta meraviglia che le città del Sud risultino essere ben più sicure delle capitali del Nord. Lo stereotipo sembra essere smentito dalla realtà dei fatti. Il Mezzogiorno, «ostaggio dell'illegalità», emerge invece come spazio meno assediato dalla micro-criminalità rispetto ad altre aree del Paese.

A guardare i reati totali denunciati in Italia nel 2013, in testa alla poco lusinghiera classifica troviamo infatti Milano, Rimini, Bologna, Torino, Roma, Ravenna, Genova e Firenze.

SEGLIE A PAGINA 17 >>>

### IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI IN VISITA ANCHE A MATERA

**Franceschini «Taranto può rialzarsi come Torino»**

SERVIZIO PAGINA 9 >>>

**MATERA Il ministro Franceschini, alle spalle i Sassi**

**IL GIALLO DAVANTI ALLA DEUTSCHE BANK**

**Napoli, mistero su una bomba**

● L'ipotesi principale resta quella del tentativo di scassinare il Bancomat. Ma sulla bomba trovata ieri mattina dietro la saracinesca di una sede della Deutsche Bank a Napoli restano aperte tutte le piste, incluse quelle di un attentato contro la Germania.

SERVIZIO A PAGINA 12 >>>

**HAI SCRITTO UN LIBRO?**

INVIACELO ENTRO IL 5/12/2014

Inviaci i tuoi testi inediti di poesia, narrativa e saggistica e i tuoi dati all'indirizzo:

**Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo**  
oppure tramite e-mail all'indirizzo: [inediti@gruppoalbatros.it](mailto:inediti@gruppoalbatros.it)

Per maggiori informazioni visita il sito [www.gruppoalbatros.it](http://www.gruppoalbatros.it)  
oppure chiama il numero **06 90.28.97.32**

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione si riservano una proposta editoriale

**vertigo**

Michele Izzo

**TERRORISMO**  
Fra i boia dell'Isis anche tre giovani europei

A PAGINA 33 >>>

**MILANO**  
Nuovi scontri per le case occupate abusivamente

A PAGINA 12 >>>

**CALCIO OGGI A GENOVA ITALIA-ALBANIA**

**Il Bari si affida a Nicola fino a giugno del 2016**

Milano, arrestati 16 tifosi croati

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511  
 Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Solo edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470206, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213

IL PROGETTO IL PRESIDENTE DI CONFIME SVELA CHI INVESTIRÀ NELL'OPERAZIONE E INDICA DUE NUOVI SITI ALTERNATIVI DOPO CHE È SALTATA L'IPOTESI DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI

# Il petrolio della Lega Araba finanzierà l'Università islamica

**BEN VENGA LA TOLLERANZA MA DEVE ESSERE RECIPROCA**

di GIANNI DONNO \*

La questione della istituzione di una università islamica a Lecce è assai complessa e non discutibile in poche righe. Ma, sintetizzando al massimo si pone, in primo luogo, un problema di "reciprocità". E cioè: se le comunità italiane concedono l'autorizzazione all'apertura di luoghi di cultura islamici nel proprio territorio, analogo comportamento dovrebbe essere assicurato per le iniziative cristiano-cattoliche nei paesi dell'Islam. Di ciò dubitiamo fortemente e desideriamo conoscere di preciso il nome dei luoghi di cultura e di culto cristiano-cattolici sia stata concessa. Quali garanzie sull'ordine pubblico (e si comprende bene che cosa si voglia dire con questa espressione) sarebbero assicurate in quei luoghi dalle autorità islamiche? Secondo: la libertà di insegnamento che il sistema dei diritti occidentali riconosce e tutela per tutti i docenti non potrà forse trasformarsi (come si può temere fondatamente) in una libertà di propaganda anticristiana ed eversiva all'interno delle università islamiche nate sul territorio italiano? È ovvio che esse dovranno essere sottoposte al sistema di verifica (sulla "qualità" e le forme dell'insegnamento) riservato dallo Stato italiano alle scuole private pareggiate (laiche, cattoliche, ecc.) di questo paese. Terzo: questa verifica potrà essere "non intrusiva", se le lezioni tenute nelle università islamiche in Italia saranno sempre diffuse anche in streaming su siti islamici liberamente accessibili. Ma, ad esser realisti e non più seguaci dell'"islamicamente corretto", (cioè di quella prassi da un decennio in valse nella cultura sedicente progressista italiana, volta sempre a attenuare ed ignorare il contrasto culturale e morale di fondo, che si evidenzia dalla lettura delle pagine del Corano riguardanti altre fedi religiose, il rapporto uomo-donna, i rapporti interni alle famiglie islamiche ecc.), si deve pur dire che i tempi per iniziative (come quella lec-



LA CONFERENZA STAMPA Il presidente del consorzio Confime Giampiero Khalde Paladini con i suoi legali

Ultimatum al Comune  
 «Se non avremo segnali andremo altrove; ci sono cinque città del Sud pronte ad accoglierci»

● Il petrolio della Lega Araba finanzierà l'Università islamica a Lecce. Il presidente del consorzio Confime Giampiero Khalde Paladini ha illustrato ieri quali saranno gli investimenti intorno al progetto. Ed ha anche lanciato un ultimatum al Comune: «Se non ci saranno segnali entro il 31 dicembre andremo altrove, ci sono cinque città pronte ad accoglierci».

SERRAVEZZA ALLE PAGINE II E III >>

**MAGLIE-LEUCA**  
 Incontro all'Anas i deputati tentano di sbloccare i lavori

CIARDO A PAGINA XII >>

**LECCE**  
 Grattino scaduto nessun dietrofront da parte del Comune

SERVIZIO A PAGINA VI >>

**TRICASE**  
 Morte alla Selcom condannati Adelchi e Luca Sergio

SERVIZIO A PAGINA XII >>

**GALATINA**  
 Emergenza furti gli abitanti del rione Italia pronti alle ronde

● GALATINA. Nelle ultime ore due «colpi» in appartamento. Ladri sempre più scatenati e gli abitanti del quartiere «Italia» sono ormai esasperati. Al punto da essere pronti ad organizzare delle «ronde» qualora non ottengano la presenza delle forze dell'ordine nel quartiere. Così, i 6.400 residenti chiedono almeno la presenza di un vigile ed un maggiore controllo da parte di polizia e carabinieri.

LIGUORI A PAGINA X >>

**SQUINZANO**  
 Mafia e politica dimissioni a metà Il consiglio comunale resta in stallo



PENNETTA A PAGINA IX >>

LA STORIA DI UN VOLONTARIO 27ENNE DI UGENTO



In Rwanda al servizio degli «ultimi»

La nuova vita di Dario Basile: ha lasciato il lavoro, l'Università e gli affetti

● UGENTO. Ha lasciato in Italia tutto per adozioni a distanza.

LEGA PRO L'ANALISI AD UN TERZO DEL CAMPIONATO  
 Lecce, luci ed ombre reparto per reparto



TENSIONE Nervi a fior di pelle dopo il 90° della partita contro il Catanzaro



L'ATTUALITÀ  
RACCONTATA DAI GIOVANI

### CONCORSO

i migliori tra articoli, disegni e foto selezionati, saranno premiati da una commissione alla fine dell'anno scolastico. Il concorso è aperto a tutti i ragazzi, dalla prima elementare all'università

### CONTATTI

Gli elaborati - anche disegni e foto - possono essere inviati all'indirizzo: La Gazzetta del Mezzogiorno - Galleria piazza Mazzini, 29 - 73100 LECCE oppure via mail: [loscrivio@gazzettamezzogiorno.it](mailto:loscrivio@gazzettamezzogiorno.it)

# L'Italia? Paese vietato ai disabili

## Barriere architettoniche dovunque; disattese anche le leggi sul diritto al lavoro

● (A19) - Oggi troppo concentrati sulle antiche vestigia del nostro Paese, abbiamo dimenticato ciò che significa realmente la parola "cultura". Proprio i luoghi in cui si manifestano cultura e arte infatti sono inaccessibili ai disabili. Con ciò le biblioteche, le opere scultorie e architettoniche sono ridotte a contenitori e vetrine di cultura accessibili solo a pochi privilegiati, i cosiddetti "normodotati". Ciò significa non comprendere che i sopracitati luoghi sono al servizio del processo di umanizzazione dell'uomo e di tutti gli uomini.

Italia, capitale dei paradossi. In essa, infatti, c'è chi, paraplegico, è denunciato per interruzione del servizio pubblico perché per protesta bloccava il bus non provvisto di pedana dopo aver tentato per ore di raggiungere l'ospedale per la fisioterapia.

La ricerca di lavoro, difficile in Italia, per un disabile lo è ancor di più. La legge 168/99 (e relativi aggiornamenti) tutela e disciplina l'assunzione lavorativa dei disabili, prevedendo l'assunzione obbligatoria dei portatori di handicap per più di quindici lavoratori in su presenti in azienda. Non stupisce che la normativa sia disattesa. Non è raro neanche il fatto che un disabile partecipante a un concorso di lavoro, si veda respingere la richiesta solo perché disabile. Queste fotografie che presentano uno spaccato della nostra nazione e del nostro Salento ci dicono la conseguenza e la causa di tali avvenimenti: la spersonalizzazione della persona umana.

Col tempo, infatti, dopo un susseguirsi continuo di esclusioni del disabile dal mondo del lavoro e del sociale, lo stesso disabile è divenuto sempre più un individuo;



Un disabile protesta per le barriere architettoniche che gli complicano ancor di più la vita

un termine questo teso a identificare un uomo escluso dalla relazione con l'altro. L'ordinamento costituzionale italiano definisce il lavoro perfino come un obbligo cui tutti i cittadini, secondo le proprie possibilità, devono assolvere. Così il salto nel cuore dell'assurdo è diventato una realtà permanente.

L'esclusione delle persone con disabilità però non si ferma qui. Infatti, essa raggiunge l'ambito della sanità e delle cure mediche cui un disabile affetto da particolari patologie non può sottrarsi. In particolare, il rimborso per i cosiddetti "viaggi della speranza"

ovvero visite di controllo per tutta Italia, nel caso di alcune patologie gravi permanenti ma che non hanno come conseguenza la morte repentina di chi ne è affetto, non sono rimborsati quando invece chi è affetto da altre patologie riceve il rimborso anche per un semplice caffè acquistato al bar. Ciò accade perché non si ha cognizione delle difficoltà che ci sono nell'affrontare più volte l'anno viaggi per visite di controllo: spese, logoramento fisico e della psiche.

Concentrarsi quindi eccessivamente se non esclusivamente sulle antiche vestigia del passato

smarrendo la drammaticità del presente fa sì che non ci si riconosca più nella propria e originaria identità.

La pratica oltremisura del culto dell'«immagine» della nostra nazione funge da narcotizzante della coscienza dei cittadini la quale invece dovrebbe lottare per impedire ai freddi sistemi della società odierna l'espropriazione dell'umano che è in noi e che è il proprium della persona umana, anche disabile.

**Simone Stifani**

(studente dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose, Facoltà Teologica Pugliese, Lecce)

**SANITÀ L'INVITO DELLA ASL PER AFFRONTARE L'EPIDEMIA INVERNALE**

## Vaccinazione contro l'influenza Parte la campagna di prevenzione

● «Insieme contro l'influenza». La Asl rilancia la campagna di vaccinazione 2014-2015 in vista dell'epidemia invernale che colpisce la popolazione, in generale, e in particolare, i cosiddetti soggetti a rischio quali sono le persone a rischio di complicanze. Tra queste, gli anziani, i malati cronici, le donne in gravidanza, i bambini piccoli, gli operatori sanitari e gli addetti ai servizi pubblici.

La Asl offre la vaccinazione antinfluenzale in forma attiva e gratuita. «L'influenza nella popolazione di età più avanzata può determinare gravi conseguenze, talora anche letali in presenza di pre-esistenti patologie croniche - spiega **Alberto Fedele**, responsabile del Servizio di Igiene e sanità pubblica della Asl - Il vaccino antinfluenzale rimane l'unica arma efficace per combattere l'influenza».

Per vaccinarsi ci si può rivolgere al proprio medico di Medicina generale.



**IL DIRIGENTE Alberto Fedele**

**SANITÀ INTERROGAZIONE DI BLASI**

## «Asl, nomine in zona Cesarini L'assessore deve sospenderle»

● «L'assessore **Donato Pentassuglia** sospenda le nomine della Asl di Lecce». L'appello è lanciato dal consigliere regionale del Pd, **Sergio Blasi**, che ha presentato un'interrogazione urgente sugli ultimi incarichi e di struttura semplice e alta professionalità assegnati dalla dirigenza generale della Asl di Lecce.

Con l'interrogazione, Blasi chiede all'assessore Pentassuglia di intervenire perché «si sospendano gli effetti delle nomine effettuate in contrasto con il regolamento regionale ed in particolare senza avere ascoltato le organizzazioni sindacali come sarebbe giusto e opportuno».

Intanto, proprio sul fronte sul fronte sindacale emergono una serie di divergenze che riguardano però l'assetto organizzativo dei servizi. A sottolinearlo è l'associazione Salute Salento, la quale fa sapere che il direttore generale della Asl, Valdo Mellone, ha convocato per oggi la delegazione trattante delle sigle sindacali firmatarie del contratto di sanità pubblica (Cgil, Cisl e Uil), ma è stato diffidato dalla Rsu di Sanitaservice, assieme all'amministratore unico della società in house della Asl. La rappresentanza sindacale della società di servizi parla di «inopportunità e illegittimità» della convocazione del tavolo trattante di Comparto per discutere - sostengono le Rsu - di problemi che riguardano Sanitaservice. Diversa la posizione dell'avvocato Antonio Tarantino, segretario Uil funzione pubblica, che parla di «correttezza del direttore Mellone, il quale ha convocato solo le sigle sindacali che hanno firmato il contratto della sanità pubblica, come prevede la legge».

REGIONE ALLARME DI ATTANASIO (REALTÀ ITALIA) E MAZZEI (FI) SUI SOSTEGNI DEL FESR 2007-2013

# Centrale acquisti Asl, l'ira dei fornitori «Solo l'Ue sollecita la tutela delle pmi»

## E in Consiglio si discute dei ritardi negli aiuti alle imprese

● Si sta muovendo anche l'Unione Europea, con lo «Small Business Act», per favorire le piccole imprese, mentre «in Italia con le Regioni acquiescenti, si pensa alla centralizzazione degli acquisti, con lo scopo di ridurre la spesa pubblica, inducendo il sistema al razionamento». È il presidente dell'Aforp, **Beppe Marchitelli**, a tuonare contro

l'ipotesi della centrale acquisti nelle Asl pugliesi e a ricordare che «al contrario, la direttiva 2014/24/UE, detta che venga effettuato un attento monitoraggio dell'aggregazione e della centralizzazione delle committenze per evitare una eccessiva concentrazione del potere d'acquisto e per preservare la possibilità di accesso al mercato per le pmi».

La centralizzazione degli acquisti, secondo l'associazione dei fornitori ospedalieri, «dovrebbe piuttosto ridurre le stazioni appaltanti, premiare le competenze e limitare gli sprechi. Invece, il pericolo di emarginare, con la conseguente esclusione dal mercato le pmi, è reale. Il rischio - avverte Marchitelli - è la restrizione della concorrenza, di monopolio e ovviamente di riduzione dell'innovazione insieme alla ricaduta negativa che oltre ai servizi resi, coinvolge anche i livelli occupazionali sul territorio». Disincentivare gli investimenti ed azzerare il principio di concor-

renza comporterà, secondo l'Aforp, «la inevitabile perdita di posti di lavoro».

Sui ritardi dei pagamenti e anche degli incentivi alle piccole imprese, invece, si è discusso proprio ieri in consiglio regionale: su richiesta del consigliere **Tommy Attanasio** (realità Italia) la IV Commissione, presieduta da **Orazio Schiavone**, ha incontrato l'amministratore delegato di Puglia Sviluppo Spa **Antonio de Vito** per discutere dei «grandi ritardi» accumulati in merito alla misura «Titolo II - aiuti investimenti alle microimprese e alle piccole imprese» del Por Fesr Puglia 2007-2013. «Le aziende denunciano un appesantimento delle procedure per l'ottenimento dei contributi - dice Attanasio - e tutto questo non è più tollerabile, atteso che i livelli occupazionali risentono e non poco, dei ritardi». L'amministratore delegato di Puglia Sviluppo ha consegnato alla Commissione due relazioni. «Ci sono dati, come quello della Svimez che certifica il calo dell'80,5% dei finanziamenti alle imprese del Sud negli ultimi dieci anni, che impongono di immaginare - avverte **Luigi Mazzei** (FI) - una nuova struttura in Puglia per il rilancio del settore e dell'occupazione. Oggi un'impresa deve aspettare circa un anno prima di sapere se il finanziamento richiesto è stato accettato o meno. La mia proposta di legge sul riconoscimento delle Agenzie di sviluppo locale consentirebbe alle aziende, ai giovani e alle donne che vogliono fare impresa di avere un interlocutore provinciale in grado di snellire le procedure ed informare correttamente le imprese».



**AFORP**  
Il presidente dell'associazione dei fornitori pugliesi ospedalieri, **Beppe Marchitelli**

l'associazione dei fornitori ospedalieri, «dovrebbe piuttosto ridurre le stazioni appaltanti, premiare le competenze e limitare gli sprechi. Invece, il pericolo di emarginare, con la conseguente esclusione dal mercato le pmi, è reale. Il rischio - avverte Marchitelli - è la restrizione della concorrenza, di monopolio e ovviamente di riduzione dell'innovazione insieme alla ricaduta negativa che oltre ai servizi resi, coinvolge anche i livelli occupazionali sul territorio». Disincentivare gli investimenti ed azzerare il principio di concor-

Direzione e Redazione: LECCE, via Dei Maccabei, 29 - 083203200; E-mail: direttore@quotidianodipuglia.it - redazione@quotidianodipuglia.it

www.quotidianodipuglia.it



**LA SINISTRA**  
**IL CONFRONTO**  
*Primarie, in tv vince il fair play*

GIOFFREDI alle pagg. 2 e 3



**L'INTERVISTA**  
*Pittella: il petrolio non va criminalizzato*

MARTUCCI a pag. 5



**L'INSERTO LAVORO**  
*Negozi e Bankitalia raffica di assunzioni*

Da pag. 24 a pag. 27

# Gli sviluppi dell'inchiesta: domani vertice in Prefettura con Motta, all'esame l'ipotesi scioglimento

# Si dimette la Metrangolo

## Boss e politica, l'indagata lascia la presidenza del Consiglio di Squinzano

**LA STATALE CONTESA**  
Anche progetti e costi nell'inchiesta sulla 275 Oggi tavolo con Anas  
Progetto, costi e compensi. Si sta occupando di questi aspetti del raddoppio della Maglie-Leuca l'inchiesta avviata dalla Procura di Roma, che vede indagato il presidente dell'Anas Pietro Ciucci. Per oggi, intanto, è in programma un vertice tra Anas e parlamentari.

COLLUTO e MARINAZZO alle pagg. 12 e 13

Svolta nel caso-Squinzano. Dopo sei giorni di pressing, Fernanda Metrangolo - indagata nell'inchiesta sfociata nell'ultimo blitz - ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di presidente del Consiglio comunale squinzanese. Vince quindi la linea del sindaco Mino Miccoli. Metrangolo resta consigliere comunale, ma non è detto che continuerà a farlo per molto tempo. Si fa strada, infatti, l'ipotesi dello scioglimento anticipato. Di questo, ma non solo, si parlerà domani in un vertice in Prefettura.

ANCORA e CELLINI alle pagg. 10 e 11

**IL DIVERSO DESTINO DI PALAZZO VALENTINI E PALAZZO CELESTINI**  
**Auto di Prefettura e Provincia così fanno a Roma, così a Lecce**



PALAZZO VALENTINI (ROMA)



PALAZZO CELESTINI (LECCE)

La donna precipitò da un capannone durante un sopralluogo  
**Ingegnere morta in azienda tre anni ai titolari di Adelchi**

**OTRANTO-PORTO BADISCO**  
Tragico scontro tra auto e scooter pensionato perde la vita  
Una tragedia durante un sopralluogo per un impianto fotovoltaico: il tetto del capannone che cede e una giovane donna, ingegnere, che precipita giù e muore. Adelchi e Luca Sergio, 69 e 44 anni, di Tricase, imprenditori calzaturieri e proprietari della ex "Selcom" dove tutto avvenne, sono stati condannati per omicidio colposo: due anni e un anno. Assolto il terzo imputato: Davide Scarantino, della "Sun System" di Milano, l'azienda per cui lavorava la vittima, Lisa Picozzi, 31 anni.

PAIANO a pag. 21

A pag. 19

SOZZO a pag. 9

**LA LETTERA**  
**QUATTRO PROF IN UN MESE SE QUESTA È LA SCUOLA**

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera-denuncia degli studenti della Classe VN del Liceo Scientifico Banzi di Lecce sulla incredibile girandola di professori di Italiano-Latino in un solo mese. Nell'anno della Maturità.

**V**olevano rendere un po' più flessibile il sistema poiché la riforma pensioni Fornero aveva innalzato l'età pensionabile dei dipendenti pubblici. La nostra professoressa di lettere sarebbe dovuta andare in pensione alla fine di quest'anno, avendo vinto due anni prima un ricorso che le confermava il ruolo per l'anno scolastico precedente e per quello attuale.  
Così la nostra classe, prossima agli esami di maturità, ad ultimo anno già iniziato, il giorno 7 ottobre ha dovuto salutare la sua coordinatrice e insegnante, la quale ci ha accompagnato fin dal primo superiore, non solo come docente ma anche come guida morale, presupposto che dovrebbero avere tutti gli insegnanti all'interno di una scuola. Sì, proprio perché oltre a saper spiegare bene Seneca o Leopardi, è importante stimolare una crescita formativa e lo sviluppo di uno spirito critico all'interno di ogni studente, che non è semplicemente un "contenitore da riempire", ma sarà il protagonista della società del futuro.  
Molta amarezza e rabbia hanno contraddistinto i nostri animi in quei giorni, sentendoci quasi smarriti lungo il nostro processo di formazione.

Continua a pag. 17

**Nuova Hyundai ix35**  
Solo da Noi  
finanziamento a **TASSO ZERO**  
Super Offerta per Partite IVA  
CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI ITALIA  
**Auto Caracciolo**  
BRINDISI Via E. Fermi, 17 (Zona Ind.le) - Tel. 0831.573739

**L'INTERVENTO /1**  
**Basta demagogia porto turistico e Tap opere da realizzare**  
di Federico MASSA\*  
**H**o immediatamente definito "splendida" la notizia che Palazzo Chigi avesse dato il via libera al porto turistico di Otranto; ci ho creduto sin dall'inizio e sono soddisfatto che, senza eccezioni e senza sterili divisioni, tutta la rappresentanza politica del territorio abbia condiviso la soddisfazione del sindaco Cariddi, che non si è mai arreso, anche nei

**L'INTERVENTO /2**  
**L'imprenditore sempre più ostaggio della burocrazia**  
di Nicola DELLE DONNE\*  
**V**entiquattresima sui 27 paesi Ue. E la posizione in cui il recente Rapporto sulla coesione territoriale della Commissione Europea colloca l'Italia sia per capacità amministrativa (che influisce sulla celere spendita dei fondi strutturali Ue), sia per qualità della regolamentazione (che produce effetti sulla capacità di favorire l'attività imprenditoriale), con sei po-

**OGGI IL SENATO ACCADEMICO DECIDE SE RIFARE IL BANDO**  
**L'Isufi da luglio senza guida battaglia sull'erede di Sturlese**

**L'incidente** Si aggravano le condizioni dell'endocrinologo Formoso

# Medico in coma dopo lo schianto

● Ore d'angoscia per l'ex primario di Endocrinologia del Fazzi, Gianni Formoso. Si trova ricoverato in Rianimazione, nel nosocomio leccese, in coma profondo e con un quadro clinico complicato dalle ferite riportate quando la sua auto, una Citroen C3, è uscita fuori strada, domenica mattina, sulla statale 101 Lecce-Gallipoli, mentre si recava a Nardò (suo paese d'origine). Ha riportato un trauma cranico, trauma del torace, sospetto trauma delle vertebre, lesione della milza e del fegato, frattura del femore, oltre ad aver superato un arresto cardiaco provocato da un'emorragia interna.

L'incidente si è verificato proprio all'altezza dello svincolo per Nardò, per cause in corso di accertamento. Si ipotizza che abbia avuto un malore e per questa ragione avrebbe perso il controllo dell'auto fermata nella sua corsa dall'impatto contro alcuni alberi. Un urto che ha sbalzato il medico fuori dall'auto che si è ribaltata sulla carreggiata. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno assistito alla scena chiedendo l'intervento del 118. Le condizioni del medico si sono presentate gravi sin da subito, per questo l'ambulanza si è diretta a sirene spiegate verso il Fazzi.

La notizia del suo arrivo, in Pronto soccorso, come codice rosso, ha lasciato stupiti e addolorati i sanitari del Fazzi. Lì,

## IL FURTO FALLITO

**I ladri scoperti e costretti alla fuga: sfuma il colpo alla tabaccheria**

● I ladri sono andati a caccia delle "blonde", ma sono stati costretti alla fuga a mani vuote. È fallito l'assalto ai danni di una tabaccheria di Lecce, finita nel mirino di ignoti malviventi. Tutto è accaduto intorno alle 3.30 della notte tra domenica e lunedì: i ladri hanno tentato di fare irruzione nella tabaccheria al civico 31 di via Sozy Carafa, nel quartiere San Pio, ma il troppo rumore provocato dagli stessi ha svegliato di soprassalto alcuni residenti: uno di loro ha riferito alla polizia di avere intravisto le sagome di due individui, entrambi incapucciati, allontanarsi dalla rivendita e salire a bordo di un'auto di grossa cilindrata, probabilmente una Lancia K, già nota in occasione di furti precedenti.

C.Tad.



## L'IMPATTO

**Con l'auto è uscito fuori strada sulla 101**

infatti, il dottor Formoso (69 anni compiuti lo scorso agosto; laureato in Medicina, nel 1970, a Parma; iscritto nel '71 all'albo dei Medici della provincia di Lecce; specializzato in Endocrinologia e malattie del ricambio nel '72; specializzato in Medicina interna nel '76), endocrinologo molto conosciuto, era stato primario sino al 30 aprile del 2012, ma la sua non era stata un'uscita di scena. Non aveva appeso il camice al chiodo, come suol dirsi, ma dopo essere andato in pensione si era dedicato a tempo pieno all'attività libero professionale, nel suo studio medico a Lecce. Aveva scelto di non prestare servizio in altre strutture della sanità privata accreditata per non fare "concorrenza" a quelli



che considerava i "suoi" ragazzi. Proprio al momento dei saluti, infatti, non fece mancare il suo apprezzamento per il team che rimaneva a Endocrinologia, convinto che il reparto avrebbe continuato a dare risposte efficaci, in termini di cura e diagnosi.

Dopo il suo ricovero in ospedale, sono in tanti a chiedere notizie del dottor Formoso e i sanitari in forza al Fazzi fanno la spola tra il loro reparto e Rianimazione per fare sentire vicinanza e affetto, anche se il paziente non è vigile e quindi non ha modo di constatare quanto affetto e quanta stima gli stiano manifestando gli ex colleghi, ma anche tanti suoi pazienti.

M.Mon.

Sopra, l'ospedale Vito Fazzi di Lecce. A sinistra, l'endocrinologo Gianni Formoso ricoverato in prognosi riservata da domenica mattina





DESERT BOOT GREY RED

Clarks Italia clarks.it



9 770390 107092 41118

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2014

BA-1F

www.repubblica.it

ANNO 39 - N. 272 IN ITALIA € 1,40

CON DOPIPIO (C) MICHAEL JACKSON © 14, 30

## R2 / IL PROGETTO

Un paradiso al largo di Manhattan  
ecco il parco che cambierà New York

FEDERICO RAMPINI

ALLE 19 RSERA SUL TABLET  
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC  
CON REPUBBLICA+  
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

## R2 / LA CULTURA

"Il mio Marlon Brando maledetto"  
il ritratto firmato Joyce Carol Oates

JOYCE CAROL OATES

Jobs Act, scontro nella maggioranza  
Draghi: pronti a comprare titoli di Stato

&gt; Oggi l'emendamento del governo sul lavoro, ma l'Ncd si ribella. Borse positive dopo l'annuncio Bce

## IL RETROSCENA

La doppia missione  
di Francoforte

FEDERICO FUBINI

C'È UNA partita aperta, giocata sottotraccia, che aiuta a spiegare l'azione di Mario Draghi. Di fronte alla contrarietà della Bundesbank e di parte del governo tedesco, il presidente della Bce è impegnato in un'operazione complessa.

A PAGINA 6

ROMA. È scontro all'interno della maggioranza sul Jobs Act, la riforma del mercato del lavoro. Maurizio Sacconi (Ncd) avverte: «L'emendamento del governo sull'articolo 18 non corrisponde a quanto concordato. Se vedessimo un testo diverso da quello che conosciamo ce ne andremmo dalla Commissione». Intanto, il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, annuncia nuove misure non convenzionali, tra le quali il possibile acquisto di titoli di Stato, in caso di peggioramento dell'economia. Bene le Borse.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 9

STEFANO FOLLI

Un "midterm"  
per il premier

IL NOVEMBRE di Renzi non è fatto solo di alluvioni, scontri sulla riforma del lavoro, rivolta nelle periferie e qualche passo indietro nei sondaggi. C'è anche un mini-apuntamento elettorale domenica prossima.

IL PUNTO

A PAGINA 15

## PAURA PER LA PIENA DEL PO

Delrio ai Comuni  
devastati  
dalle alluvioni  
"Potete sfiorare  
il patto di stabilità"

MELETTI, PETRINI E ZUNINO

ALLE PAGINE 10, 11 E 13

## LA STORIA

Sono vuoti  
i faldoni  
dell'Archivio  
delle stragiDelude l'operazione verità:  
su Piazza della Loggia, Ustica  
e Peteano documenti inutili

FILIPPO CECCARELLI



## DUE FRANCESI E UN INGLESE RICONOSCIUTI NEI VIDEO DEI JIHADISTI

Gli europei tra i boia dell'Is: allarme da Londra a Parigi

PRIMA  
E DOPO

ADRIANO SOFRI

PRIMA e dopo: abbiamo davanti le fotografie di giovani uomini. Prima di cambiare vita, prima di cambiare barba, prima di essere uccisi e di uccidere. Domenica, nel nuovo video, diffuso dal sedicente Stato Islamico, girava la giostra del cambiamento di vita. La vittima singola, estratta dal mucchio e predestinata, perché occidentale, era l'americano dell'Indiana Peter Edward Kassig. Appena ventiseienne, Kassig aveva visto almeno due volte.

ALLE PAGINE 16 E 17  
CON ARTICOLI DI CAFERRI E GINORI

Il video diffuso dall'Is domenica. Da sinistra, in rosso: il britannico Nasser Muthana, 20 anni, e il francese Maxime Hauchard, 22 anni

L'APERTURA degli armadi segreti è una gran bella iniziativa e un doveroso tributo alla democrazia, tanto più se l'operazione trasparenza inaugurata dal governo riguarda la declassificazione degli atti segreti sulle stragi che insanguinarono l'Italia dal 1969 al 1984. L'annuncio venne dato personalmente dal premier Renzi il 22 aprile scorso in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, seguirò una nota su Facebook e la foto della direttiva pubblicata su Twitter.

Il 15 maggio il sottosegretario della Presidenza del Consiglio Marco Minniti, Autorità delegata per la Sicurezza della Repubblica, spiegò che la mole di materiale era notevole assicurando che la sospirata disclosure, più volte promessa da vari governi, avrebbe di certo «consentito al cittadino comune di andare all'Archivio di Stato non per trovare una verità giudiziaria, ma per ricostruire una storia politica del nostro Paese».

A PAGINA 24 CON UN ARTICOLO  
DI ALBERTO CUSTODERO

idealista.it

Il portale immobiliare gratuito per privati

## R2 / LA COPERTINA

Il suolo  
a consumo zero  
un'altra Italia  
è possibileETTORE LIVINI  
TOMASO MONTANARI

SULLA mappa dell'Italia martoriata da alluvioni e frane, dove ogni secondo (dati Ispra) spariscono 8 metri quadrati di verde, c'è un fazzoletto di terra che — come il villaggio di Asterix in Gallia — resiste all'assedio della speculazione: Cassinetta di Lugagnano, il primo Comune a consumo di suolo zero.

## IL REPORTAGE

La svolta romena  
Bucarest festeggia  
il presidente  
"tedesco"A PAGINA 37  
CON UN'INTERVISTA

## IL CASO

Aiuto, sta finendo  
il cioccolato  
(il mondo  
ne mangia troppo)

ANNA LOMBARDI

STIAMO finendo il cioccolato. I golosi facciano scorta: entro il 2030 barrette, cioccolatini e perfino la tazza di cacao fumante potrebbero essere solo dolci memorie del passato. A lanciare l'allarme due fra le maggiori case produttrici del mondo.

MELANIA G. MAZZUCCO  
IL MUSEO DEL MONDOCinquantadue capolavori  
per cinquantadue storie.

EINAUDI

**Interruzione di gravidanza.** Diminuisce il numero totale  
Ginecologi: liste d'attesa, pochi spazi, tum over bloccati, difficile applicare la legge. E il Papa  
sostiene chi si rifiuta. La proposta: "Ricompense e promozioni per chi non si tira indietro".

INTERRUZIONI  
VOLONTARIE  
DI GRAVIDANZA  
IN ITALIA

NEL 2012  
107mila

NEL 2013  
104mila

DI CUI  
35mila  
DONNE STRANIERE

# Aborto, pillole, obiettori E allarme clandestinità

> LUI & LEI  
ROBERTA GIOMMI



## LA TUTELA CHE MANCA ANCORA

La legge sull'IVG è stata scritta per tutelare la vita delle donne che allora potevano ancora morire per aborto. Era chiaro che l'interruzione non era una forma di contraccezione, ma un rimedio fuori tempo massimo in assenza di una corretta e necessaria competenza contraccettiva. Si poteva pensare che il concetto di prevenzione portasse con sé la costruzione di comportamenti di tutela. Al contrario l'educazione sessuale che prevede anche le informazioni sul sesso sicuro ha trovato e trova tanti ostacoli nonostante la richiesta dell'Oms di prendersi cura di informazioni e comportamenti consapevoli. Molti ragazzi e ragazze fanno oggi sesso prima dei 15 anni e questo dovrebbe ancora di più spingerci a volere parlare con loro per aiutarli a scegliere. Non essere d'accordo con l'IVG è un diritto che ognuno può esercitare, questo non dovrebbe mai ledere i diritti soggettivi delle donne. Promuovere la prevenzione e creare la consulenza per l'IVG è un modo corretto di prendere in carico una persona che affronta una scelta. Al livello psicologico è importante che la persona e la coppia trovino esperti che riflettono con loro e poi servizi per attuare la loro decisione. Creare solo ostacoli, dismettere i servizi è un atto aggressivo. Una donna che incontra una sconfitta di non volere/potere avere un figlio, va considerata nella sua difficoltà e essere accompagnata a conquistare la

ELVIRA NASELLI

**D**AUNlato i dati dell'ultima relazione del ministro della Salute sull'attuazione della legge 194. Dall'altro i ginecologi non obiettori di coscienza, da poco riuniti a Napoli per il congresso Laiga, che lamentano accessi difficili all'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg), organici striminziti e tempi lunghi di attesa per le donne, costrette a cambiare regione o a rifugiarsi addirittura nella clandestinità. Nel 2012, secondo le stime dell'Istituto superiore di sanità, gli aborti clandestini sarebbero stati tra 10 e 15.000, un numero sbalorditivo se si pensa che c'è una legge per poterlo fare legalmente.

Secondo la relazione del ministro, inoltre, i medici non obiettori sono sufficienti ma l'organizzazione territoriale non è adeguata: la stima è che un medico non obiettore faccia 1,4 Ivg a settimana, con un minimo di 0,4 in Valle D'Aosta e 4,2 nel Lazio. Numeri, però, che mal si conciliano con le cifre iperboliche dell'obiezione di coscienza che domenica ha avuto il sostegno anche di papa Francesco: nel 2012 media del 69,6%, con il Sud che supera l'80. Arrivando al 90,3% in Molise, l'89,4 in Basilicata, l'84,5% in Sicilia, l'81,9 del Lazio. Dove, però, con un decreto regionale, il governatore Zingaretti ha posto dei limiti all'obiezione di coscienza nei consultori, che potrà riguardare soltanto l'intervento vero e proprio ma non la prescrizione di contraccettivi, pillola del giorno dopo e spirali compresse, o il rilascio della certificazione richiesta per poter abortire.

Detto questo, le Ivg in Italia continuano a diminuire: i dati 2013 hanno fatto registrare un -4,2% rispetto all'anno precedente. Dei 102.644 casi del 2013, l'8,5% è stato un aborto farmacologico, con la RU486.

## Ancora poco diffusa la Ru486 per il ritardo con cui le donne arrivano nei centri pubblici

Percentuale che però sale al 25,2% in Liguria o al 19 del Piemonte. Il problema della media Ivg per ginecologo non obiettore però resta. «Forse hanno compreso nel calcolo anche i ginecologi ambulatoriali -

## Pillola abortiva (MIFEPROSTONE + PROSTAGLANDINA)

**COS'È**  
**Mifeprostone (RU486)**  
È uno sterone sintetico che induce l'aborto chimico.

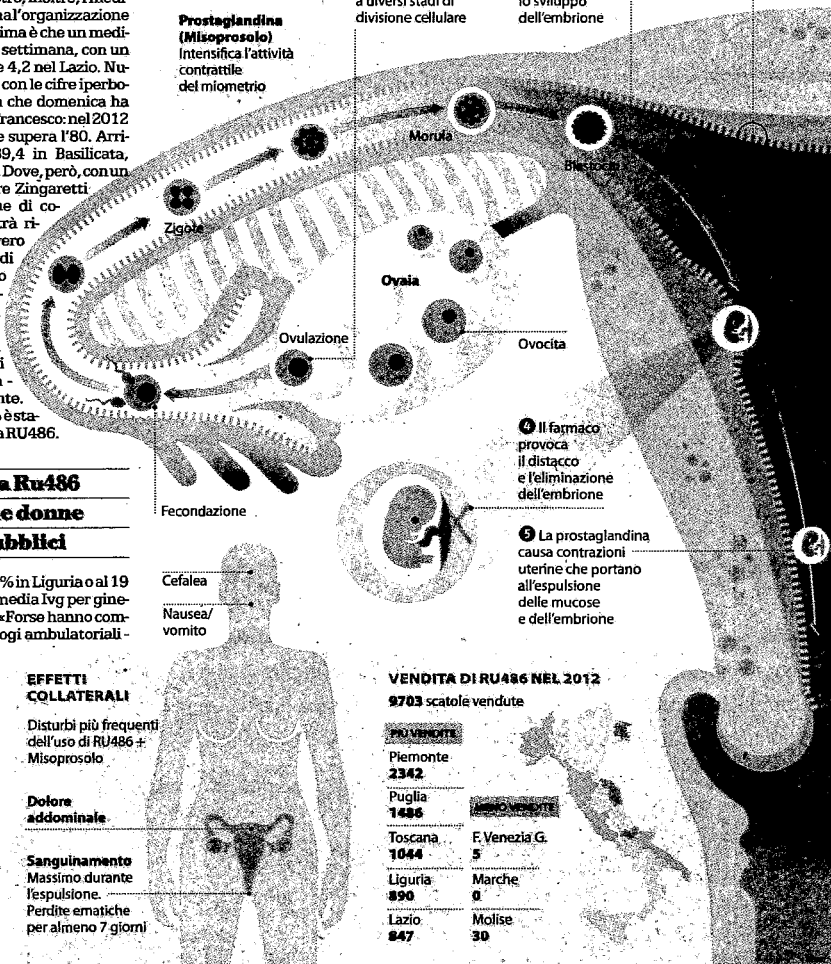
**Prostaglandina (Misoprosolo)**  
Intensifica l'attività contrattile del miometrio

### COME SI ASSUME



### COME AGISCE

- 1 Dopo l'ovulazione, l'ovocita viene fecondato e va incontro a diversi stadi di divisione cellulare
- 2 Il sesto giorno avviene l'impianto nell'utero e poi inizia lo sviluppo dell'embrione
- 3 Il Mifeprostone inibisce l'azione del progesterone sulle strutture uterine



### IN CIFRE

7855  
IVG\* con  
RU486

l'8,5%  
di tutte  
le Ivg

\* Interruzioni Volontarie di  
Gravidanza in Italia nel 2012

### EFFICACIA

95%  
dei casi  
se usati  
entrambi  
farmaci  
abortivi

### EFFETTI COLLATERALI

Disturbi più frequenti  
dell'uso di RU486 +  
Misoprosolo

**Dolore  
addominale**

**Sanguinamento**  
Massimo durante  
l'espulsione.  
Perdite ematiche  
per almeno 7 giorni

### VENDITA DI RU486 NEL 2012

9703 scatole vendute

#### PIÙ VENDUTE

Piemonte	2342
Puglia	1486
Toscana	1044
Liguria	890
Lazio	847
F. Venezia G.	5
Marche	0
Molise	30

SOURCE: RILABORAZIONE DATI LA REPUBBLICA-SALUTE / DTSSA ROSETTA PAPA, DIRETTORE UNITA COMPLESSA SALUTE DONNA NAPOLI 1 / ADUC, ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI UTENTI E CONSUMATORI / AIFA / MINISTERO DELLA SALUTE, 2013

ragiona Massimo Srebrot, direttore Ostetricia e Ginecologia e responsabile area materno-infantile della Usl 5 di Pisa - che non possono fare interruzioni di gravidanza. In ogni caso allungare le liste d'attesa è un'azione ai limiti del reato perché si favorisce l'aborto clandestino». Qualche soluzione Srebrot ce l'ha. «Snidare l'obiezione di comodo per cominciare. Con incentivi economici, come quelli riconosciuti alle cliniche convenzionate per l'IVG. Ma anche con progressi di carriera, come la direzione di

medico? L'ostetrica potrebbe fare l'80% del percorso, dall'accoglienza della donna, alla spiegazione dell'iter fino alla firma del consenso. E da noi lo fa, con tanti vantaggi: è più vicina alla donna, ha appropriatezza e costa meno di un medico».

Meno felice la situazione pugliese. «La metà degli aborti si fa nel privato convenzionato - attacca Antonio Belpiede, primario di Ginecologia e ostetricia, ospedale di Barletta - ma nel pubblico ci sono infinite criticità che, nonostante la sensibilità dichiarata



## In video

Aborto e obiettori  
anche su Rnews  
(ore 13.45 e 19.45)

ti farmacologici a fronte di 150 chirurgici, perché le donne arrivano in tempo utile per l'uso del farmaco. L'intervento è appannaggio delle meno informate e svantaggiate. Detto questo, ci sentiamo abbandonati: non abbiamo ostetriche neanche per i parti e non riusciamo a fare counselling contraccettivo».

Non va meglio nel Lazio. «I non obiettori sono dei garibaldini - racconta Elisabetta Canitano, medico 194 per la Asl Roma D e presidente di "Vita di donna" - ci sono operatori assunti solo per la 194 che la

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.laiga.it  
www.vitadidonna.it

**OBIEZIONE DI COSCIENZA IN ITALIA**

Media dei medici obiettori nel 2012

AL SUD

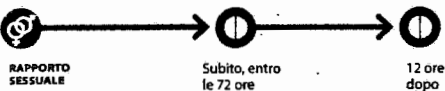
dei ginecologi

degli anestesisti

più dell'80%  
dei medici

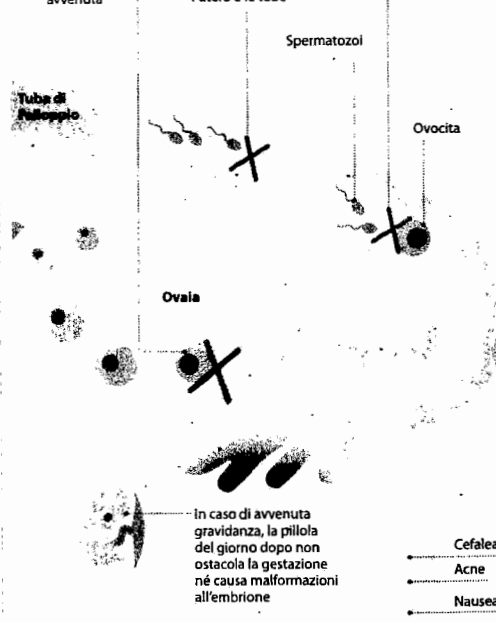
del personale  
non medico

**COME SI ASSUME**



**COME AGISCE**

- 1 Il farmaco blocca l'ovulazione se questa non è ancora avvenuta
- 2 È anche in grado di ostacolare il passaggio degli spermatozoi verso l'utero e le tube
- 3 In caso di un ovulo già rilasciato ne impedisce la fecondazione



**ASSUNZIONE**

Entro le 24 ore dal rapporto

**EFFETTI COLLATERALI**

Principali disturbi dell'utilizzo di Levonorgestrel

Entro le 72 ore dal rapporto

**Alterazioni del flusso mestruale**

Ipermenorrea, polimenorrea, spotting intermestruale, leucorrea

problema è quello dell'aborto terapeutico perché parliamo di donne che volevano un bambino ma hanno scoperto gravi malformazioni con la diagnostica. Al congresso di Napoli, Kypros Nicolaidis, specialista di medicina fetale del King's College di Londra, ha insistito sulla necessità di anticipare quanto più possibile i tempi della diagnostica. Entro il primo trimestre si deve arrivare a fare una valutazione precoce delle malformazioni, e quantificare il rischio di parto precoce. Se riusciamo a farlo, possiamo con-

**LA TESTIMONIANZA.**

**“Ipocrita e immorale**

**lavarsene le mani**

**Io aiuto queste donne**

**fino a 24 settimane”**

GIUSEPPE DEL BELLO

A UN LATO orgogliosa dei risultati del «nostro centro in cui in una sola settimana ci si prenota e si abortisce», dall'altro furibonda per le «incongruenze della 194 che andrebbero assolutamente cambiate». Carla Ciccone lavora da 35 anni nella divisione di Ostetricia e ginecologia dell'Azienda ospedaliera San Giuseppe Moscati di Avellino. Un'isola felice in una regione — la Campania — che, in linea con tutto il Sud, è al top per numero

di medici obiettori di coscienza.

**Incongruenze di che tipo?**

«Come quella che permette a un obiettore di coscienza di scaricare una donna appena arrivata la diagnosi di malformazione fetale. Da quel momento il collega se ne lava le mani, soltanto perché la paziente sarà affidata ad altri per interrompere la gravidanza e lui si sente esentato da qualsiasi compito assistenziale. È fuori da qualsiasi etica professionale».

Lei contesta l'impalcatura della 194?

«Senta, io mi interessò di aborti terapeutici: le infermiere

e tutto lo staff sono impeccabili e, al massimo entro 48 ore, una donna viene avviata all'ivg, ma è proprio l'obiezione di coscienza che dovrebbe essere abolita dalla legge. Ipocrisia da cancellare».

Ma non è un'ipocrisia per il medico-obiettore?

«Eh no, invece è proprio così. Perché chi ha le tasche piene di soldi, anche se è trascorso il termine fissato, può comunque permettersi l'aborto. Tre giorni fa è arrivata da noi una donna alla 25esima settimana con una seria alterazione cromosomica fetale. Ebbene, lei non rientrava nei protocolli e io gliel'ho detto. Non ha replicato nulla, aveva il danaro e se n'è andata in Grecia dove se ne fregano del tempo di gestazione. Eppure io fino alla 24esima settimana do la mia disponibilità all'aborto».

Ma il limite di legge scatta prima, lei non lo rispetta?

«Alt. La legge dice che entro 90 giorni è possibile abortire volontariamente, mentre 22 settimane e tre giorni sono il limite per l'aborto terapeutico».

Appunto, lei invece va avanti per altre due settimane.

«Certo, perché questo limite se l'è dato la comunità scientifica, non l'impone la legge. Io accetto entro e non oltre le 24 settimane, una soglia decisa con il Comitato etico».

Quanti obiettori ci sono nel suo ospedale?

«La percentuale è equilibrata, 50 a 50. E anche lo staff anestesista fa registrare lo stesso trend, mentre tra le ostetriche,

**“Non vado contro**

**i tempi stabiliti**

**dalla normativa”**

due su sei sono obiettrici. L'anno scorso sono stati fatti 130 aborti terapeutici (dalla 13esima alla 24esima settimana); mentre quelli spontanei, entro i tre mesi, hanno toccato quota 700. E qui arrivano non solo donne da tutta la Campania, ma anche dal basso Lazio, da Foggia e dal Molise».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

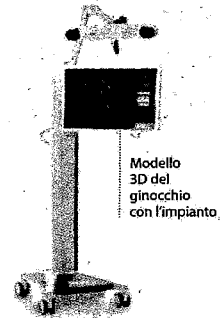
PERSAPERNE DI PIÙ  
www.sio.it  
www.ior.it

**Ginocchio.** L'intervento che minimizza l'invasività chirurgica, ottimizza la precisione, velocizza i tempi di ripresa, evita errori umani. Si può utilizzare solamente nei casi di una degenerazione circoscritta. Ritorno pieno in attività dopo alcune settimane

# Una protesi in 40 minuti con il robot salva-artrosi

**PLANNING PRECHIRURGIA**

Viene creato un modello 3D del ginocchio malato su cui si programma l'intervento da eseguire in sala operatoria

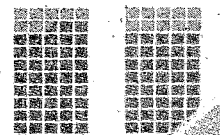


Modello 3D del ginocchio con l'impianto

**IL BRACCIO ROBOTICO**

Esegue con alta precisione i tagli preffissati dal software, riducendo la possibilità dell'errore umano

**FOLLOW UP SODDISFAZIONE ALLO SPORT**



FABIO LODISPOTO\*

**Dermatiti**

Pruriti e rossori: sono in aumento le "textile dermatitis", dermatiti causate da vestiti di scarsa qualità. Spiega Marcello Monti, responsabile di Dermatologia all'Humanitas di Milano: «Il fenomeno non va sottovalutato. Molte aziende producono i loro abiti in Paesi dove le leggi in tema di colorazione di tessuti sono più blande rispetto a Europa e Stati Uniti. Un tessuto viene immerso nel colore, poi c'è la "mordenatura", procedimento chimico che fissa la tintura. Se eseguito male, il capo rilascia colore soprattutto nelle zone sudate del corpo. Da cui le dermatiti da contatto, con il tipico rossore e prurito. Inutili i lavaggi, questi indumenti rilasciano il colore ogni volta che si indossano. Colpevole anche un procedimento errato per stendere la resina formaleide che dà la piega ai capi. «Lavarli prima di indossarli alle temperature indicate sull'etichetta - spiega Monti - Si rilasciano colore nell'acqua meglio non indossarli. Problemi possono venire anche dagli elastomeri che danno elasticità al capo. Le fibre sintetiche impediscono la traspirazione naturale e macerano la pelle causando spesso dermatiti irritative con pruriti e arrossamenti frequenti alla piega sottomammaria. Per la cute sono più indicate le fibre naturali come cotone, lino, seta, lana... soprattutto per le parti intime e le pieghe del corpo. Alle prime avvisaglie di prurito, rossore e gonfiore, lavare bene la parte, eliminando il colore dalla pelle, e applicare una crema lenitiva priva di cortisone. Se la dermatite non passa, rivolgersi al dermatologo».

**Chirurgia robotica**

**P**ROTESI di ginocchio più piccole e impianto guidato dal robot invece che dal chirurgo. Una recente opportunità per chi soffre di artrosi del ginocchio che minimizza l'invasività chirurgica, ottimizza la precisione con cui si applica la protesi e velocizza la convalescenza, ma soprattutto riduce la possibilità di errore umano. Si tratta della protesi monocompartimentale associata ad un sofisticato sistema chirurgico robotizzato. Candidati ottimali a questa chirurgia quanti soffrono di artrosi circoscritta a metà ginocchio, monocompartimentale per l'appunto, come accade in caso di ginocchio varo artrosico (a cavallerizzo) e valgo artrosico (a X). Una condizione in cui l'articolazione perde il suo normale allineamento e comincia a cedere su un lato incurvandosi progressivamente. Può accadere a seguito di una frattura della tibia o del femore, a causa di un intervento che ha sacrificato un menisco o semplicemente dell'età che ha usurato la cartilagine. Si tratta di condizioni frequenti, alcuni studi epidemiologici americani riportano che l'artrosi monocompartimentale è presente in circa il 21% degli uomini ed il 12% delle donne prima dei 65 anni. I risultati di questa recente chirurgia robotizzata sono molto soddisfacenti: negli studi con follow-up a lungo termine circa l'85% dei pazienti si ritiene soddisfatto. Uno studio del 2013 mostra un dato su cui riflettere: circa l'80% dei pazienti, con età media di 60 anni, torna al livello di attività sportiva precedente l'intervento chirurgico.

Lo specialista visionando Rx e Rmn si accerta che esista in tutte le condizioni per poter candidare il paziente a questa nuova applicazione della chirurgia protesica: artrosi circoscritta a metà ginocchio, con il resto dell'articolazione sana, ginocchio esente da lesione dei legamenti, assenza di gravi limitazioni

**PRIMA**

**Artrosi parziale**  
Colpisce soltanto uno dei tre compartimenti:



**DOPO**

**La protesi**  
È più piccola di quella totale, risulta meno invasiva



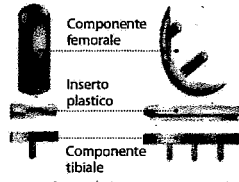
Femore

**Fresa a palla**  
Asporta l'osso artrosico e prepara la sede per la componente femorale della protesi



Asportazione dell'osso del piatto tibiale mediale

**COMPONENTI DELLA PROTESI**



40°  
DURATA MEDIA DELLA CHIRURGIA

FORNITORE: MANOPLASTY PARTIAL KNEE RESURFACING/PRO SYSTEM

zioni nel movimento di flessione estensione. Poi una Tap del ginocchio permette di acquisire ulteriori informazioni anatomiche e di creare un modello in 3D dell'articolazione da operare. I dati acquisiti, vengono poi caricati ed elaborati in un software in modo che il chirurgo possa programmare il tipo di intervento da eseguire in sala operatoria.

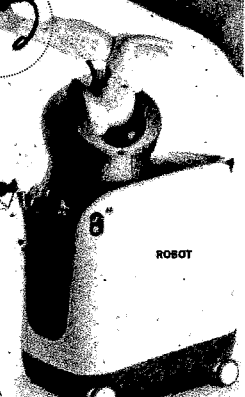
Durante l'intervento vengono registrati facilmente alcuni punti anatomici del paziente. Infine l'intervento: i tagli prelezionati vengono completamente eseguiti dal braccio meccanico del robot in base

al planning preoperatorio riducendo enormemente la possibilità di errore umano, con risultati vicini alla perfezione. Di qui anche un altro importante vantaggio: la durata della protesi si allunga considerevolmente, perché un impianto ben fatto riduce lo stress meccanico sulle componenti e quindi anche l'usura e il rischio di precoci cedimenti. L'intervento viene generalmente compiuto in anestesia periferica (solo l'arto interessato) e dura circa quaranta minuti. Un piccolo drenaggio, per evitare che si formi un coagulo di sangue nel ginocchio, completa l'intervento e

verrà rimosso nel giro di 24/36 ore. Il paziente operato può camminare e caricare il suo peso sulla parte operata il giorno successivo. I dolori post operatorio sono modesti. Il ritorno progressivo a tutte le attività fisiche e lavorative richiede tuttavia alcune settimane. La protesi monocompartimentale con il sistema robotizzato risulta così conservativa dell'osso che il ginocchio si potrà rioperare come fosse la prima volta.

\*Spec. Ortopedia e Traumatologia, Medicina dello Sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI SPORT ■ A BASSO RISCHIO ■ SCONSIGLIATI



**ASMA E BPCO.**

**Italiani dal fiato corto se la terapia non si segue**

**L** 19 novembre è la Giornata Mondiale della BPCO, la broncopneumopatia cronica ostruttiva, malattia che colpisce lentamente bronchi e polmoni. I sintomi sono sottostimati e la diagnosi arriva in ritardo (conferenza a Roma dell'Associazione pazienti onlus, info. 3388571045). Una diagnosi precoce si fa con la spirometria.

non basta, è necessario seguirla nel tempo. Nel caso delle malattie respiratorie croniche la mancata aderenza alla terapia causa ricoveri e ricadute con effetti gravi. Per combattere il problema ecco la campagna "Le 3C di aderenza": Consapevolezza, Correttezza e Costanza riassumono i principi che ogni paziente deve seguire. L'iniziativa è promossa dalla Società di Medicina Respiratoria (SIMER) e dalla Società di Allergologia Asma e Immunologia Clinica (SIAIC). Spot nelle stazioni, sito web, iniziative sui social network e fino ai primi mesi del 2015 in molte farmacie infermieri specializzati per chiarire dubbi e dare consigli pratici. Anche un "Manifesto" per l'adesione alle terapie.

**EMOFILIA.**

**Gli episodi emorragici che minano le relazioni**

**C**ONVIVERE con l'emofilia crea problemi nella vita affettiva e lavorativa. Disagi analizzati dallo studio Hero (Haemophilia Experiences, Results and Opportunities), presentato a Firenze al 15° congresso Aice (Associazione Centri Emofilia). L'emofilia è una malattia genetica rara che diminuisce la coagulazione del sangue e provoca

maschi. Colpisce uno ogni 10 mila nati: 4 mila in Italia. Le emorragie si trattano solo con la terapia sostitutiva. I farmaci migliorano la qualità di vita, ma non i disagi emotivi. Dallo studio Hero (1.300 persone di 11 Paesi) è emerso che l'emofilia ha un impatto negativo sulla relazione affettive di 4 persone su 10. Il 59% ha una mobilità limitata. Il 48% si preoccupa del sostegno economico ai propri cari. Il 35% dei genitori cerca di aiutare i figli malati con psicoterapia o counseling, e il 29% sceglie un lavoro "compatibile" con la malattia del figlio. In Italia è stato avviato il progetto Hope (Hero, Oltre la Patologia Emofilia), per sostenere le famiglie con bimbi emofiliaci tra 0 e 12 anni.

INFOGRAFICA PAOLA SIRONETTI

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.aasid.org  
www.epac.it

**Epatite C.** Fegato, al convegno Usa si riparla dei nuovi farmaci in combinazione. Guariti in 3 mesi ma basta saltare un solo giorno di cura e il malato è spacciato

# La multi-terapia killer del virus Ma mai saltarla

## Giornata

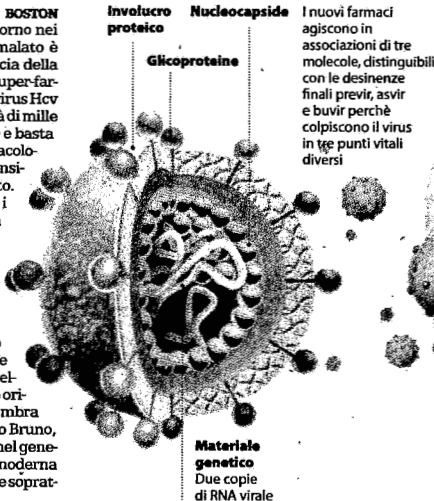
Per Ace - Alleanza Contro l'Epatite, che il 20 novembre celebrerà a Roma, in Senato, la Giornata delle epatiti, «l'Italia è all'anno zero per gestione delle epatiti: mancano un censimento dei pazienti e un registro nazionale, è così praticamente impossibile assicurare un'efficace distribuzione dei nuovi farmaci risolutivi in arrivo anche nel nostro Paese, come pure quantificare i costi per garantire l'accesso a tali farmaci a tutti i pazienti che ne hanno bisogno, con conseguenti ritardi che danno via libera ai virus e impediscono di ridurre i contagi».

DAL NOSTRO INVIATO  
ARNALDO D'AMICO

**B**ASTA saltare un solo giorno nei tre mesi di cura e il malato è spacciato. È l'altra faccia della medaglia dei nuovi super-farmaci anti epatite C. Il virus Hcv che ne è la causa replica alla velocità di mille miliardi di nuove unità ogni 24 ore e basta allentare il bombardamento farmacologico per un giorno e i mutanti insensibili alla cura prendono il sopravvento. E diventano invulnerabili a tutti i nuovi farmaci, la guarigione torna difficile.

Il virus Hcv è stato tra i protagonisti dell'American Association for the Study of Liver Diseases (malattie del fegato) che ha riunito di recente a Boston 9 mila specialisti da tutto il mondo. Al centro dell'attenzione la capacità inusuale di questo parente stretto del virus dell'Aids di mutare. E la sua storia. «Le origini dell'Hcv non sono chiare, sembra provenire dall'Africa - spiega Savino Bruno, Fatebenefratelli di Milano - Dilaga nel genere umano per colpa della medicina moderna a partire dagli anni 50. Trasfusioni e soprattutto

## STRUTTURA DEL VIRUS HCV



I nuovi farmaci agiscono in associazioni di tre molecole, distinguibili con le desinenze finali previr, asvir e buvir perché colpiscono il virus in tre punti vitali diversi

## IL CONTAGIO

Avviene per contatto con sangue infetto. I principali fattori di rischio sono:

Contagio intrafamiliare (scambio di spazzolini, rasoio, ecc)

## L'INFEZIONE

Il virus si diffonde nelle cellule epatiche dove si moltiplicano sino a distruggerle. Nel 85% dei casi non ci sono sintomi

Interventi e trattamenti eseguiti senza garanzie igienico sanitarie:

Trattamenti estetici

Trattamenti odontoiatrici

Interventi chirurgici, endoscopici, emodialisi

Tatuaggi/ piercing

Emotrasfusioni e uso di droghe endoveneose

Rapporti sessuali senza profilattico

## È la fine di un incubo dall'orizzonte scompare la morte per cirrosi o cancro

tutto gli aghi delle siringhe di vetro riusati dopo bollitura passano da individuo a individuo il virus. Ma allora non si sapeva».

Negli anni 80 si scopre l'Hcv, e così si approntano i test per scovarlo nel sangue e si vede che resiste più di altri virus al calore. Servono almeno 20 minuti di bollitura o tre ore di forno a 180 gradi per ucciderlo. Per il resto è un virus poco aggressivo e contagioso e senza quegli aghi infetti non sarebbe mai riuscito a contagiare gli attuali 1,5 milioni di italiani. Per via sessuale infatti si trasmette poco, per nulla dal respiro. Purtroppo muta così rapidamente e che il sistema immunitario non riesce ad eliminarlo. «Resiste uno stigma contro questi malati - osserva Antonio Craxi, ordinario di Gastroenterologia all'università di Palermo - È ancora diffusa la convinzione che l'epatite C, come l'Aids, venga da comportamenti "dissennati". Invece il 70% dei malati sono i bambini rimasti vittime dell'ignoranza di allora. Oggi i nuovi casi sono circa duemila l'anno, da aghi dei tatuaggi non monouso, pochi per via sessuale».

Per quanto riguarda le cure, da quelle in sperimentazione a quelle già in vendita negli Usa, a Boston la conferma che tre molecole che attaccano il virus in tre punti strategici date insieme guariscono il 100% dei malati contro il 15% delle vecchie cure. E senza effetti collaterali. È la "pallottola magica" agognata dalla medicina da sempre: una pillola che distrugge il nemico senza scalfire l'organismo. Dall'orizzonte svanisce la morte per cirrosi e/o cancro. E l'angoscia di trasmettere l'infezione a qualche familiare, anche se si sa che è raro, perché il virus scompare dal sangue. Ma le "pallottole magiche" hanno costi insostenibili. In que-

## IN CIFRE

Al momento in Italia abbiamo solo stime dei soggetti infetti e di quelli che hanno già l'epatite C. I dati riportati possono variare molto in più o in meno

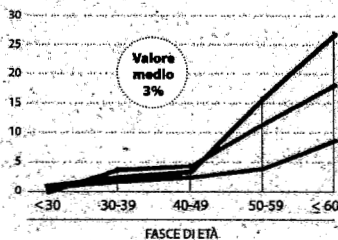
NOTE: RIELABORAZIONI DATI LA REPUBBLICA-SALUTE/EUROPEAN CENTRE FOR DISEASE PREVENTION AND CONTROL

## PREVALENZA IN ITALIA

Infettati da HCV nella popolazione, % per fasce di età

### LEGGENDA

SUD ■ CENTRO ■ NORD ■

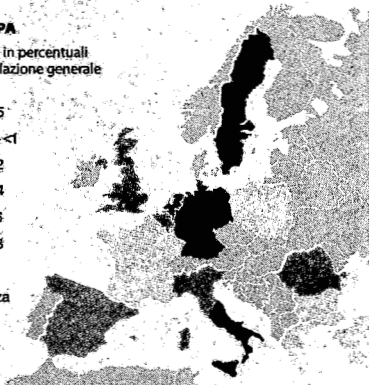


## IN EUROPA

Prevalenza in percentuali nella popolazione generale

### LEGGENDA

■ <0,5 ■ 0,5-1 ■ 1-2 ■ 2-4 ■ 4-6 ■ 6-8 ■ ≥8 ■ senza dati



## IL CASO.

### Costi e scelte drammatiche chi far guarire e a che prezzo L'Egitto docet

**C**hi ha già rotto uno dei principi etici alla base della convivenza civile: la vita umana non ha prezzo. L'Egitto sta guarendo solo i malati di epatite C. Quelli già in cirrosi e altre complicazioni, no. Anche se la Gilead, proprietaria del Sovaldi, il primo farmaco di nuova generazione, lo da a 900 dollari a ciclo contro gli 85 mila del mercato Usa. Ma l'Egitto ha il record mondiali di infetti, 18 milioni, un abitante su 5. I malati di cirrosi non ricoverano neanche le cure di fine vita, costerebbero troppo. Buttati a mare per scelta governativa. È la rottura di un argine, oggi per i malati di epatite C: e domani?

In Italia si sta decidendo, ancora nulla di ufficiale. Ogni giorno muoiono della malattia 20 persone. Gli altri numeri, i costi e i malati sono invece ancora troppo vaghi per capire cosa ci aspetta. Indiscrezio-

maci necessari, strapperà un rimborso maggiore?

Quanti devono essere guariti? Abbiamo il record europeo, 1,5 milioni di infetti di cui 800 mila in fase di epatite. Guarire questi ultimi costerebbe 21,6 miliardi (circa 25 la spesa farmaceutica complessiva nel 2013). Curare quelli più vicini alla cirrosi o al cancro del fegato costerebbe

## Con il record europeo di infetti siamo in difficoltà Ipotesi e problemi etici

2,5 miliardi euro. Che, a meno di tagliare cure ad altre patologie, andrebbero reperi fuori dal bilancio della Sanità, ma farebbero risparmiare il doppio in pochi anni. Invece sembra che si inizi dal migliaia



PER SAPERNE DI PIÙ  
www.aditalia.net  
www.epicentro.iss.it



**Sovrappeso**  
Il 31% degli adulti di 18-69 anni risulta in sovrappeso e il 10% risulta obeso (dati Passi 2012).



**Bambini**  
Nel 2012, il 22,2% dei bimbi è risultato in sovrappeso e il 10,6% in condizioni di obesità.



**Over 64**  
Tra gli anziani ultra 64enni, la percentuale dei sovrappeso è del 42% mentre quella di obesità è del 15%.



**Centri**  
I servizi pubblici o centri di dietetica sono oltre 200 in Italia in 170 aderiscono all'Obesity day.

**Nutrizione.** Si apre domani a Milano il congresso dell'associazione di dietetica Adi che si proietta verso l'Expo 2015. Al centro le domande della gente, le carenze dei Centri ospedalieri, la mancanza di prevenzione sul mix diabete-obesità

# I vagabondi delle diete e l'allarme "diabesità"



## Yogurt

Lo yogurt fa bene, ma perché? Per capirne di più c'è il progetto Yini ("Yogurt in Nutrition Initiative for a Balance Diet") guidato dalla Fondazione Istituto Danone. Michele Sculati, medico specialista in scienza dell'alimentazione, è membro del neo eletto comitato scientifico Yini: «Finora considerato un'alternativa al latte, lo yogurt ha dimostrato di avere caratteristiche proprie. Vogliamo studiare gli effetti dei fermenti lattici contenuti nello yogurt sul nostro microbiota, l'insieme dei batteri che popolano l'intestino. Questi elementi svolgono attività molto utili per l'organismo, dalla modulazione del sistema immunitario fino a condizionare parte del comportamento alimentare. Inoltre i fermenti lattici trasformano il latte in modo tale da cambiare certe sue caratteristiche. Ad esempio "smontano" alcune proteine in aminoacidi che si presentano nello yogurt in forma libera. Questo significa allungare il tempo di transito dell'alimento nell'intestino con conseguenti segnali di sazietà inviati al cervello». Si è visto, tra l'altro, che i consumatori di yogurt hanno uno stile di vita più salutare. Nel presentare i vari studi, in occasione dei 23 anni della Fondazione Istituto Danone, uno dei relatori è stato Gökhan Hotamisligil, professore di Malattie Metaboliche presso Harvard, vincitore del premio Danone, che ha illustrato le sue scoperte nell'ambito del sistema immunitario e delle malattie

EUGENIO DEL TOMA

A SCELTA di tenere a Milano il XXI Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica (ADI), come evento collegato all'EXPO 2015, è in sintonia con l'accattivante titolo di presentazione: "Dalle criticità alle strategie nutrizionali. Conoscere il cibo per prevenire e curare le malattie. Il Manifesto Italiano".

La più antica Società di Dietologia, fondata a Roma nel 1950 e già promotrice dell'Obesity Day, propone ora, alle consorelle interessate nel tema della Nutrizione umana, una discussione su un canovaccio, a cui hanno già dato adesione 13 università e 20 Fon-



## Congresso

Da domani al 22 il congresso Adi, associazione di dietetica. Sede: Atahotel Expo Fiera, Pero (Milano).

dazioni e Società scientifiche, per concordare una linea operativa nei confronti delle troppe "criticità" di cui soffre la ricerca, la prevenzione e perfino la nutrizione clinica in Italia.

In particolare, preoccupa la criticità dei Centri Ospedalieri, impoveriti di personale e quindi inadeguati ai compiti che provengono dall'accresciuta trasversalità della dietologia nella moderna medicina e dalle richieste di una popolazione in cerca di consigli e soluzioni dietetiche che non siano soltanto consumistiche ma anche apportatrici di salute e benessere. Il progressivo decadimento dei servizi dietetici ospedalieri e universitari priva i cittadini di un riferimento pubblico di eccellenza e li costringe a rivolgersi solo alla medicina privata e talvolta a "nutrizionisti" non

diplomati.

Le difficoltà economiche del nostro Sistema Sanitario non legittimano l'abbandono autolesionista della prevenzione, se non altro perché il fatto contrasterebbe paradossalmente con i monti dell'Oms che profetizza, in carenza di interventi specifici, l'impossibilità di gestire la pandemia di "diabesità" (diabete+obesità) ormai dilagante anche nei Paesi in via di sviluppo. Rinunciare alla prevenzione e limitarsi a curare le complicanze dell'obesità o di un diabete conclamato ha un costo che nel giro di pochi decenni diventerà insostenibile per la comunità ma, come in altri campi (difesa del territorio, progresso sostenibile, ecc.), la prevenzione non rientra nelle attuali priorità sanitarie e purtroppo si trasformerà in una cambiale a carico delle future generazioni.

Il Presidente uscente dell'Adi, professor Lucio Lucchin, e il Comitato scientifico hanno anche voluto dedicare sessioni sull'accertamento e terapia dei dismetabolismi, gli stili di vita e la sedentarietà o la valutazione dello stato nutrizionale e della correlata sarcopenia (ovvero la perdita di massa magra che caratterizza una precocissima senilità ma anche il deterioramento muscolare causato da diete carenti e inadeguate). Il Congresso affronterà il problema della corretta comunicazione e dei mass media che convalidano pregiudizi e promozioni antiscientifiche di metodi di dimagrimento o di pseudo farmaci per presunte o mal diagnosticate diagnosi di carenze o

## DIETA SANA SALVA VITE

Le raccomandazioni dell'OMS

1.	2.	3.	4.
<b>SALE</b> Meno di 5g al dì	<b>ZUCCHERI</b> 5% del delle calorie della giornata	<b>GRASSI SATURATI</b> 5% delle calorie al dì	<b>BMI</b> Indice di massa corporea 18,5-25

PONTE EURO.MOUNT.NUTRITION

di intolleranze.

Il Congresso ADI non si limita a un rituale "carnet di doléance" (al riguardo basterebbe citare che si straparla di obesità ma in Italia si contano sulle dita di una sola mano le strutture in grado di accogliere per il tempo necessario e con personale specializzato i grandi obesità). Si vuol promuovere, invece, un realistico e approfondito confronto di idee da condensare nel Manifesto finale la cui divulgazione coinciderà presumibilmente con l'apertura dell'EXPO. Al termine di alcune sessioni è prevista anche una sorta di sintesi del dibattito, il "take home message" degli anglosassoni, ovvero cosa mi porto a casa di concreto al termine di un Congresso che non sarà l'ennesimo inno promozionale alla dieta mediterranea ma una panoramica scientifica sull'inesauribile tema della nutrizione una-



## Fibrosi

Studio clinico pilota (su *Autophagy*) dimostra che la combinazione di un farmaco (Cisteamina) e un integratore alimentare è in grado di ripristinare la funzione di una proteina chiave nella genesi della Fibrosi Cistica, riducendo l'infiammazione polmonare dei pazienti.

## Celiachia

Una pillola che digerisce il glutine da prendere al pasto. O un farmaco che ne blocca l'azione sull'intestino. Il punto su queste e altre ricerche per liberare i celiaci dalla schiavitù della dieta senza glutine è stato fatto al convegno che si è svolto alla Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita (presidente Angelo Carezzi) a Gerenzano.

## Gluten free

A Roma domenica 30 novembre dalle 9.30 alle 20 al Lanificio Factory in via di Pietralata 159/A, il Gluten Free Day, evento ideato e prodotto da Lanificio Factory e promosso da AIC Lazio (Ass. Italiana Celiachia del Lazio).

## Integratori

Su *Inflammation and Cell Signaling* lo studio di Diego Cardani su colostro Bovino e succo di Noni (la pianta *Morinda Citrifolia*) sugli effetti del loro utilizzo combinato (esiste un prodotto della farmaceutica Guna) contro agenti patogeni nell'intestino.

## Oncologia

Nell'Oncologia Integrata, oltre all'uso di bassi dosaggi farmacologici, il valore aggiunto nella terapia si chiama "nutrizione": così dal congresso Arto, Associazione per la ricerca di terapie oncologiche integrate,

MANDATE LE VOSTRE DOMANDE:  
rsalute@repubblica.it  
RSalute, via C. Colombo 90, Roma

A CURA DI ELVIRA NASELLI

# Il medico risponde

fototipi chiari. Per le lentigo i risultati migliori si hanno associando trattamenti chimici e fisici (peeling, laser, luce pulsata...) con i

depigmentanti a base di inibitori della tirosinasi che è l'enzima chiave della pigmentazione. Pertanto sono utili i prodotti topici che contengono principi attivi ad azione

depigmentante come i derivati del resorcinolo, l'acido Kojico, l'acido azelaico, l'acido fitico, l'arbutina e l'acido glicirretico. Spesso contengono

anche antiossidanti come il tocoferolo, il coenzima Q10 e la vitamina C. Queste creme vanno applicate con costanza per periodi piuttosto lunghi (2-3 mesi).

I trattamenti più efficaci per le lentigo solari sono comunque i laser Q-switched che emettono impulsi di elevata frequenza, ma di durata molto

breve, dell'ordine di nanosecondi. Questi laser colpiscono il bersaglio (la melanina) senza danneggiare i tessuti circostanti. Per prevenire poi la

ricomparsa delle lentigo è fondamentale esporsi al sole con gradualità e sempre, anche in montagna e in città, con un fattore di protezione alto, soprattutto se si ha la pelle chiara.

## Reumatologia

Per l'artrite reumatoide necessario il cortisone?

Lettera firmata  
e-mail

Mi è stata diagnosticata, tramite ecografia delle articolazioni, l'artrite reumatoide. Mi hanno prescritto una compressa al giorno di Medrol 8 mg per il primo mese, e scalare. Al dosaggio di 4 mg i dolori stanno tornando. Sotto di giuocoma, che non tollera il cortisone. Si può curare l'artrite reumatoide senza cortisone?

PROF. GIANFRANCO FERRACIOLI  
Direttore UO Reumatologia pol. univ. Gemelli, Roma

Il caso in questione è uno dei classici nei quali si inizia la terapia sintomatica senza la terapia curativa. Il cortisone è un grande farmaco antinfiammatorio ma non cura. Bisogna inserire dei farmaci che spengano la Artrite Reumatoide, ed il cortisone in questo caso va usato solo come periodo ponte. I farmaci curativi sono indispensabili per risparmiare o non usare proprio il cortisone. Dunque la terapia va rivista e vanno iniziati i

farmaci curativi (leflunomide, methotrexate, sulfasalazina, dorochina) e poi eventualmente i farmaci biologici.

## Neurologia

Come ritornare a dormire la notte?

Massimo  
e-mail

Da un po' di tempo la notte mi sveglio e stento a riprendere sonno. Anche quando mi riaddormento, alle 5 sono definitivamente sveglio. Dopo pranzo faccio una lunga penna per stanchezza. È possibile ristabilire il ritmo normale e tornare a dormire la notte?

DOSS. GIUSEPPE DIATO  
Neurologo Centro medic. del sonno, Ist. Neurologico Besta Milano

Il sonno è una delicata funzione fisiologica strettamente legata a fenomeni di condizionamento e facilmente influenzabile in senso negativo da comportamenti errati, spesso appresi e messi in atto in modo incorsopevole. Un'alterazione del

sonno, come si verifica nell'insonnia, è in molte occasioni da mettersi in relazione proprio a tali comportamenti. Una corretta igiene del sonno è pertanto il primo passo per risolvere il problema sollevato dal

lettore. La prontezza con cui avviene l'addormentamento la sera e l'efficienza della continuità del sonno nelle ore notturne sono determinate dalla necessità del cervello di effettuare una certa quantità, variabile in base all'età, di sonno profondo.

Questo prevale percentualmente nelle prime ore della notte ed è la quota di sonno più ristoratore, nonché indispensabile per importanti processi neurobiologici. Se nel corso di un

protratto risveglio pomeridiano (spesso effettuato per compensare un cattivo sonno notturno) il cervello consuma parte del proprio fabbisogno quotidiano di sonno profondo, il

sonno notturno inizierà con difficoltà e proseguirà in modo discontinuo. Rimedi farmacologici di vario tipo, in genere transitori, possono essere di aiuto, purché abbinati a misure di ordine comportamentale, mirate al ripristino di corrette abitudini correlate al sonno. È raccomandabile

mantenere un orario di sonno regolare, non dormire di più la mattina seguente se si è dormito poco di notte,

limitare la durata di un eventuale sonnello pomeridiano a non più di 30 minuti e non oltre le ore 15, evitare il consumo di caffeina (e di tè e coca cola), di alcol e tabacco nelle ore pomeridiane e soprattutto serali, fare esercizio fisico durante la giornata piuttosto che la sera, non usare il letto per guardare la Tv, mangiare, lavorare o studiare e soprattutto evitare di addormentarsi la sera dopo cena davanti alla Tv. Il rispetto di questi accorgimenti consente in molte situazioni di ripristinare un normale ritmo sonno-veglia, anche senza ricorrere ad una terapia farmacologica.

## Oculistica

Troppe lacrime qual è la causa?

Giusi Russo  
e-mail

Ho 67 anni e soffro da qualche tempo di eccessiva lacrimazione. Un oculista ha attribuito la causa al non utilizzo di occhiali, un altro all'invecchiamento di un muscolo regolatore tra i due occhi. Chi ha ragione?

PROF. CESARE BISANTIS  
Presid. fond. Irs per l'Oftalmologia, Padova

La produzione delle lacrime segue due vie: la prima (produzione di base) è frutto della secrezione di numerosissime piccole ghiandole sparse all'interno della palpebra e della congiuntiva; la seconda (produzione riflessa) è dovuta alla secrezione della ghiandola lacrimale principale. Questa seconda produzione interviene quando si verifichi una qualsiasi condizione irritativa oculare o in presenza di forti stati emotivi (pianto). Quando si innesca questo secondo meccanismo le lacrime fuoriescono dal bordo palpebrale (epifora) perché le normali vie attraverso cui vengono veicolate in esofago non riescono a smaltire l'eccesso di produzione. La produzione di base può soltanto diminuire, quella riflessa viceversa può anche aumentare per tante cause. L'eccessiva lacrimazione accusata dalla nostra lettrice (fastidio comune) non sempre è dovuta ad un reale aumento della produzione perché può essere viceversa una sensazione derivante dal fatto che le vie lacrimali di deflusso siano in una condizione tale da non riuscire a veicolare neanche una produzione normale di liquido. In questi casi le lacrime ristagnano nel lago lacrimale e alla fine debordano dalle palpebre dando la sensazione di una produzione eccessiva. Consiglio pertanto un controllo oculistico più approfondito, con uno studio della pervietà delle vie lacrimali di deflusso (sino alla radiografia con mezzo opaco se necessaria) e alla meticolosa ricerca di eventuali spine irritative che potrebbero essere anche molto poco evidenti.



> CAMICI & PIGIAMI PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

## CONSUMISMO SANITARIO E DIFFICOLTÀ NEL PREVENIRE

Il consumismo sanitario genera sprechi e alimenta le pretese della gente di "fare gli esami", giusto per sapere se ci sia o no qualcosa che non va. Il bisogno di fare Tac, Risonanza, esami del sangue e qualunque altra procedura a tutela della salute è eccessivo. Paradossalmente gli esami che davvero servono sono fatti spesso in ritardo. Difficile educare alla prevenzione, facile pretendere la rimozione dei fastidi dopo che si presentano. Il consumismo sanitario è mercato, produzione, posti di lavoro. Logico che la pubblicità lo espanda per ricavarne utili. Per ogni euro investito in Tv, per esempio, ne rientra mediamente uno e mezzo e chi se ne frega se finiscono al pronto soccorso intossicati dai farmaci i soliti diecimila sprovveduti. Mangiare e bere quanto ci pare, significa fare esami inutili se si pretende di non cambiare abitudine. Del consumismo sanitario si discute nel convegno ad Arezzo (11-12 dicembre, chirurgi@omceoar.it)

camici.pigiama@gmail.com



> L'ALTRA MEDICINA ELIO ROSSI

## COLICHE DEL LATTANTE MASSAGGI, CALORE E RIMEDI

CAPITA spesso che il neonato abbia episodi di pianto intenso o inconsolabile, più o meno nello stesso momento della giornata, che durano pochi minuti ma anche fino a diverse ore; il bambino tiene le gambe rannicchiate, i pugni serrati e presenta i muscoli addominali tesi. In questo caso si tratta probabilmente delle classiche coliche intestinali del neonato, che iniziano alcune settimane dopo la nascita e spesso migliorano a partire dal terzo mese di vita. Colicynthis è il rimedio che si utilizza più spesso quando il dolore sembra localizzarsi al centro della pancia; migliora premendo e massaggiando la parte dolente. Cuprum metallicum è indicato nelle coliche gassose e quando il dolore si aggrava con applicazioni calde. Al contrario Dioscorea è consigliata quando il dolore si aggrava piegandosi in avanti. L'espulsione dei gas, molto rumorosa, migliora la situazione come avviene anche nel caso di Magnesia carbonica.

omeopatia.usl2.toscana.it



> L'ERBA VOGLIO ROBERTO SUZZO

## LEUCEMIE E AUTISMO I BENEFICI DEL CAVOLO NERO

DEL cavolo nero, o nero crespo di Toscana, famiglia botanica delle Brassicaceae o Crocifere, si conoscono numerose varietà. Il cavolo nero, assieme ad altri cavoli, rappresenta un cibo funzionale (functional food); è cioè un cibo che, oltre al valore nutritivo, può dare benefici riducendo il rischio di insorgenza di diverse malattie (cure e tumori). Si ritiene che i cavoli siano antitumorali per il loro contenuto in polifenoli, ma anche per il contenuto di glucosinolati: gruppo di sostanze fitochimiche precursori naturali degli isotiocinati. Non bisogna dimenticare il sulforafano contenuto in cavoli, cavoletti di Bruxelles, broccoli ed altri vegetali delle Crocifere. Secondo uno studio, questa sostanza potrebbe agire contro le cellule tumorali della leucemia linfoblastica acuta: il tumore delle cellule sanguigne più diffuso nell'età pediatrica. In un altro piccolo studio il sulforafano potrebbe essere d'aiuto nei ragazzi con spettro autistico.

rsuzzo@mcclink.it

## Nutrizione

Il latte di mandorla è ricco di ferro e calcio?

Francesca Allverti  
e-mail

Mi hanno detto che il latte di mandorla è una «bomba di ferro» e ha un buon contenuto di calcio (3,2mg ferro e 158 calcio per etto). Mi interessa quale integratore per bimbo e padre carenti di ferro e calcio. Il mio medico smentisce tali capacità nutrizionali. Chi ha ragione?

DOSS. ANDREA GHISELLI  
Dirigente Centro di ricerca alimenti e nutrizione Gra-Nut, Roma

Ha ragione il suo medico. La bevanda in questione, chiamata "latte" in virtù del colore ma certamente molto lontana dalle caratteristiche nutritive del latte, non è una bomba di ferro e nemmeno di calcio, a meno che il prodotto non venga artificialmente arricchito di calcio o di ferro. Le mandorle hanno un buon contenuto di calcio e di ferro, ma anche un potere calorico molto elevato. Per fortuna nella produzione del "latte" se ne usa una percentuale molto piccola e quindi sia i nutrienti che le calorie subiscono una forte diluizione. Non so come sia stata fatta la diagnosi di carenza di calcio (per il ferro posso capire) ma i migliori alimenti per integrare calcio e ferro, dopo aver indagato e chiarito la causa della carenza, che magari almeno per il ferro potrebbe non essere di origine alimentare, sono i prodotti animali (latte, carne e pesce).

## Dermatologia

Posso eliminare le macchie dal viso?

Maria Grazia  
e-mail

Vorrei finalmente provare a rimuovere delle macchie scure che ho sul viso. Ho 50 anni, carnagione chiara e lentigini. Che cosa mi consiglia?

DOSS. SSA NORMA CAMELI  
Resp. Dermatologia Estetica Ist. Derm. San Galiciano - IRCCS, Roma

Le macchie scure possono essere di diversa natura, una corretta diagnosi è fondamentale per il trattamento più idoneo. Data l'età ed il fototipo potrei ipotizzare che le sue macchie siano lentigo solari, iperpigmentazioni acquisite tipiche dell'età adulta, che nelle persone predisposte possono comparire fin dai 40 anni. Sono causate dall'esposizione a sole e radiazioni con lampade a raggi UVA ed UVB, e facilitate dalle scottature. Possono manifestarsi in tutte le zone fototesposte, quindi particolarmente sul viso. I soggetti più a rischio sono i

# CORRIERE DELLA SERA

BA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**YOKOHAMA**

f t g+



**Tanzania**  
L'emiro che va a caccia  
fa spostare 80 mila Masai

di **Michele Farina**  
a pagina 17



**Vaticano**  
Tornano allo loro  
i 23 milioni  
bloccati dai giudici

di **Maria Antonietta Calabrò**  
a pagina 29

**YOKOHAMA**

yokohama.it

## L'apatia tedesca, l'Europa spenta

### MAL COMUNE NESSUN GAUDIO

di **Lucrezia Reichlin**

**D**opo la pubblicazione dei dati di Eurostat sul Prodotto interno lordo del terzo trimestre, s'è discusso a lungo dell'ennesimo risultato negativo italiano, ma i numeri confermano, soprattutto, la debolezza tedesca. La vera notizia non è che l'Italia sia l'unico grande Paese dell'eurozona ancora in recessione, ma che tutte le economie dell'Unione stentino a decollare e, in particolare, che la Germania abbia crescita piatta. La differenza tra il +0,07 tedesco e il -0,09 italiano è marginale, quella tra il numero tedesco e il +0,9 degli Stati Uniti, nello stesso trimestre, è molto più significativa. La zona euro si conferma in stagnazione mentre gli Stati Uniti mostrano da tempo una robusta ripresa. I dati recenti non fanno che confermarlo.

Ma se questa è l'analisi, l'azione di politica economica deve focalizzarsi sull'Unione tutta e non concentrarsi sulla debolezza di una sua parte. Da qui dipende la sopravvivenza dell'euro come progetto economico e politico. Il timone è in mano alla Banca centrale europea, l'unica istituzione federale che abbia capacità di intervento. Dalla sua azione dipende la tenuta del nostro sistema.

Poiché il male è oggi comune, il processo decisionale dovrebbe essere più semplice che nel 2011 quando si era di fronte alla dicotomia tra Nord e Sud Europa. Perché, quindi, questa esitazione? In particolare perché la Bce esita a intervenire con massicci acquisti di titoli di Stato (il cosiddetto Quantitative Easing - QE), come hanno fatto la Federal Reserve negli Stati Uniti, la Banca d'Inghilterra e la Banca centrale del Giappone?

Per alcuni il problema è tecnico. I tassi di lungo periodo sono già molto bassi e una loro ulteriore diminuzione come conseguenza del QE, si dice, non avrebbe un effetto decisivo sul costo del credito.

Inoltre, il sistema finanziario europeo è basato sull'intermediazione bancaria e non sulla raccolta diretta di fondi dal mercato: una diminuzione dei tassi a lunga scadenza, quindi, servirebbe a poco. Queste osservazioni non sono convincenti. Un'azione adeguata di QE avrebbe un effetto sulle due variabili cruciali per il sostegno della domanda: inflazione e tasso di cambio. In particolare, la Banca centrale europea deve evitare che si consolidino aspettative di diminuzione dei prezzi destinate a far aumentare il costo reale del credito: ed è questo che conta per consumatori e imprese.

continua a pagina 27



MILANO SCONTRI E FERITI

## Pietre sulla polizia La battaglia degli sgomberi

**U**na trentina tra carabinieri e poliziotti. Devono sgomberare da un palazzo della periferia milanese una trentenne italiana, madre di due bimbi, abusiva da mesi. Presto arriva un gruppo di ragazzi «antagonisti» a difenderla e volano pietre, mattoni ed estintori. Gli agenti rispondono con lacrimogeni e cariche. Feriti e contusi.

alle pagine 2 e 3 **Galli, Santucci, Sarzanini**

### IL COMMENTO

## LA TRINCEA DELLA LEGALITÀ

di **Giangiuseppe Schiavi**

**I**n una periferia che grida vergogna per l'inerzia e l'abbandono di anni, la legalità è l'elmetto con la visiera di un agente. Milano è una trincea.

a pagina 26

**Economia e politica** Le mosse della Bce per la ripresa. «Più impegno sulle riforme, pronti a comprare titoli di Stato»

# Draghi: fate poco, non si cresce

Emendamento del governo alle norme sul lavoro, tensione tra il Pd e Alfano

L'ANNUNCIO DI DELRIO

## «Deroga alla Stabilità per i Comuni alluvionati»

di **Paola D'Amico**

a pagina 5

GIUSTIZIA

## La zavorra dei processi civili Dieci anni di arretrati

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 19

● GIANNELLI

IL QUADRO DI DRAGHI



LA TEMPESTA

La Banca centrale europea è pronta ad acquistare titoli di Stato nel caso in cui l'inflazione nella zona euro rimanga troppo bassa ancora a lungo: a ribadirlo è stato ieri Mario Draghi.

**Le urgenze.** Il presidente dell'Istituto di Francoforte, di fronte a una crescita debole e a una disoccupazione «inaccettabile», ha sottolineato il «bisogno urgente di impegni concreti a breve termine per riforme strutturali negli Stati membri» dell'applicazione del patto di Stabilità e di «una strategia comune sugli investimenti».

**Nuovo testo.** Il governo guidato da Renzi, intanto, prepara un emendamento al Jobs act relativo all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Ncd si oppone.

da pagina 8 a pagina 11 con la Nota di **Massimo Franco** e un'analisi di **Dario Di Vico**

TERRORISMO

## I tre boia dell'Isis dal Galles e dalla Francia

di **Fabio Cavallera**



**N**on solo «Jihadi John», il boia dell'Isis che ha lasciato l'Inghilterra per il Califo. Tra i 15 assassini a volto scoperto dei soldati siriani spuntano un ragazzo gallesse e due francesi.

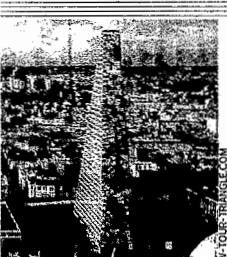
a pagina 14 **Olimpio**

## Expo 2015, il millantatore di tangenti

Finge di dover spartire i soldi e propone alle aziende appalti per i padiglioni stranieri

di **Luigi Ferrarella**

**D**opo le tangenti, pure i millantatori di tangenti sugli appalti di Expo: «Mi ha dato questo elenco di progettisti e io gli ho detto guarda che su Expo io sono a provvigioni, facciamo metà per uno», diceva del general manager di Expo 2015 l'intercettato procacciatore d'affari di una multinazionale. Ma non era vero, ne spendeva il nome per avere più soldi da ge-



PARIGI, PROGETTO CONTESTATO

## Verdi e destra bocciano la Torre di vetro

di **Stefano Montefiori**

**A**nne Hidalgo, sindaco di Parigi, contro ecologisti e destra: il consiglio comunale ha

**LONGINES**

Elegance is an attitude



**SPETTACOLI**  
**Dal carcere al teatro**  
 a Lecce va in scena  
 la compagnia di attori-detenuti  
 di **Michela Ventrella**  
 a pagina 20



**Cultura**  
**Rossi commenta Cassano**  
 «La politica di sinistra  
 come un selfie con Razzi»  
 di **Nicola Rossi**  
 a pagina 19



**La scoperta**  
 Ecco la vasca battesimale  
 riaffiorata nella chiesa  
 di San Giovanni Rotondo  
 di **Luca Pernice**  
 a pagina 11

**OGGI 19°C**  
 Nuvolo  
 Vento: S a 10 km/h  
 Umidità: 63%

MER	GIO	VEN	SAB
☀	☀	☀	☀
11°/18°	11°/17°	10°/15°	9°/16°

Fonte: servizi meteo di Meteo.it  
 Onomastici: Alda, Noè, Oddone

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

redaz.ba@corriere delmezzogiorno.it

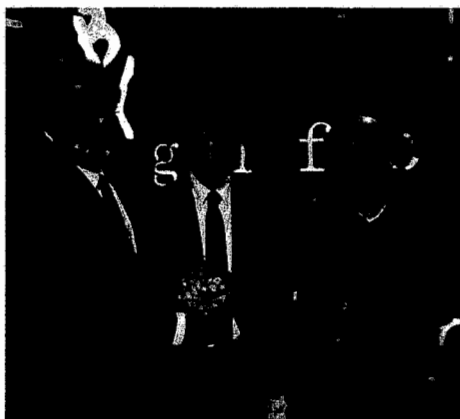
corriere delmezzogiorno.it

## Cosa è cambiato da tangentopoli POTERI DI SIGNORIA SU APPALTI E ATENEI

di **Giandomenico Amendola**

**A**l'epoca di tangentopoli per una sorta di pudore linguistico - lo stesso che ci spinge a ricorrere agli eufemismi quando ci riferiamo ad elementari funzioni fisiologiche - venne coniato il termine dazione in sostituzione di tangente forse per addolcirne il significato. Cosa sia la tangente lo sanno ormai anche i bambini. Sembra che talvolta sia persino necessario spiegare loro che «partire per la tangente» non ha nulla a che vedere con i viaggi che facevano assessori ed imprenditori impegnati a Milano con l'Expo o a Venezia con il Mose. C'è anche chi è riuscito, con stomaco di ferro e molta fantasia, a calcolare quanto la corruzione incida sul Pil nazionale. Per rientrare nei parametri di Bruxelles vengono oggi calcolati in Italia i flussi di reddito attivati dalla prostituzione, per i capitali mossi dalle tangenti è ancora in corso una riflessione. Ma c'è ottimismo. Alcune recenti vicende regionali, diverse per protagonisti e contesti ma simili per natura, hanno colpito persino i pugliesi che credevano di essere abituati a tutto. E' la sempre più diffusa tendenza a considerare l'istituzione pubblica, governata o amministrata, cosa propria, patrimonio personale. E' l'antica pratica proveniente dal settecento tedesco della appropriazione privata di diritti in via di principio pubblici. La cosiddetta dottrina dello Stato patrimoniale, che sembrava tramontata da almeno un paio di secoli, ha ripreso forza al punto da essere oggi considerata sui nostri paralleli assolutamente legittima o, quantomeno, inevitabile. Il lessico utilizzato dai vecchi giuristi che scrivevano a proposito del patrimonialismo di «poteri di signoria» fa sorridere ma sempre di questo si tratta quando l'amministratore di un ente pubblico - che può fornire servizi come una municipalizzata o spettacoli e cultura come un teatro - assume personale in maniera assolutamente discrezionale e usa il denaro come se questo fosse suo e non pubblico. Che altro sono se non i feudali «poteri di signoria» quelli del barone universitario che assegna cattedre e borse di studio a parenti, amici e clienti. O quelli di un dirigente amministrativo che, pagato proprio per garantire la legalità degli atti dell'istituzione, li aggira per favorire anche lui famigliari. «L'appalto è mio e me lo gestisco io» proclamano molti amministratori e funzionari con la perentorietà delle prime femministe in corteo. La frase va rimbaltando, modificata: per esempio «il partito è mio e me lo gestisco io» o - tra i letti dei malati - «l'ospedale è mio, ecc». Sarà il clima politico poco rassicurante ma c'è chi crede di udire anche il «i pugliesi sono miei e me lo gestisco io».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Primarie, duello tv tra candidati Emiliano: avrei affrontato Nichi

«Io avrei corso per le primarie anche se Vendola si fosse ricandidato». Lo ha detto l'ex sindaco di Bari e segretario del Pd in Puglia, Michele Emiliano, nel corso del primo confronto televisivo con gli altri due candidati alle primarie del centro-sinistra: l'assessore alla Trasparenza, Guglielmo Minervini (Pd) e il senatore Dario Stefano, sostenuto da Sel. Ieri a Stefano è arrivato il sostegno dell'attrice Helen Mirren, premio Oscar per il film «The Queen».

a pagina 2 **Strippoli**

LE ALLEANZE TRASVERSALI

## Boccia e il Patto del Tavoliere «Con Fitto parlo solo di Juve»

L'hanno chiamato il Patto del Tavoliere perché i protagonisti sono tutti pugliesi, o quasi. A cominciare da Massimo D'Alema, «allevato» in Puglia, poi c'è Raffaele Fitto, Francesco Boccia, biscegliese, e infine Roberto Garofoli, tarantino. «Ma scherziamo - dice Boccia - per fare i complotti bisogna vedersi: io ho visto D'Alema solo una volta e con Fitto parlo di Juve».

a pagina 2 **Saracino**

La visita Seconda tappa a Matera: «Capitale europea, vittoria meritata, ora è una scommessa per tutta l'Italia»

## «Taranto, sfida del nuovo Sud»

Il ministro Franceschini: è l'unica città spartana del mondo. Può rinascere dalla cultura



## Il flagello rapine Bari in vetta alle classifiche

di **Vincenzo Damiani**

Ogni giorno in Puglia vengono commessi 520 reati, nel 2013 c'è stato un incremento dei delitti pari al 4,58 per cento. A Bari crescono in maniera esponenziale le rapine (più 15,9 per cento rispetto al 2012). Ieri pomeriggio, un ordigno rudimentale ma dal grande potenziale esplosivo è stato fatto deflagrare intorno alle 14.30 davanti alla saracinesca del negozio di tessuti e moquettes Romano di viale Michelangelo, a Foggia.

a pagina 5

Matera è l'esempio della tenacia del Sud che ce la fa. Torino quello dei risultati che una città in declino industriale può raggiungere scommettendo sulla cultura. Dario Franceschini traccia la rotta per Taranto. Lo fa durante la sua doppia visita nella città del museo MarTa e nella neoletta capitale europea della cultura. Il cui museo archeologico, pur incomparabile dal punto di vista del numero di reperti, vanta un numero di visitatori decisamente più importanti di quelli del MarTa. Circo di costanza di cui il ministro, durante la sua visita e si meraviglia.

a pagina 3 **Bechis, Logroscino**

IN SETTIMANA L'OFFERTA DI ARCELOR

## Ma su Ilva allarme di Confindustria «Renzi, intervieni»

di **Michelangelo Borriello**

«Pur ostinandomi a credere che non sia così, la parabola Ilva sembra essere arrivata al capolinea. Ci troviamo di fronte ad un dramma che avevamo sperato di evitare». Lo scrive il presidente di Confindustria Taranto, Enzo Cesareo, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Matteo Renzi. In settimana, intanto, è attesa l'offerta di Arcelor sullo stabilimento.

a pagina 13

## Tra Sciaudone e un tifoso rissa sfiorata

Tensione alle stelle. Dopo l'addio a Mangia la società biancorossa punta su Davide Nicola

Tensione e rissa sfiorata tra il giocatore del Bari Daniele Sciaudone e un tifoso davanti alla porta numero 8 dello stadio San Nicola, via d'uscita per le auto degli atleti: solo l'intervento di un responsabile della sicurezza del club ha evitato il contatto tra la mezzala e un tifoso. Sciaudone, dopo l'allenamento, stava lasciando l'impianto e aveva scambiato alcune battute sulla squadra con al-



IL COMUNE NE COMPRA 161  
**Muti al Giordano**  
 In dieci minuti  
 biglietti tutti esauriti

Tutto esaurito in sette minuti dall'apertura della vendita dei biglietti per il concerto inaugurale al teatro Umberto Giordano dell'orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti il 20 dicembre prossimo. Manta

**HUMANITAS®**  
 ORGANIZZAZIONI FUNEBRI DAL 1940  
 SERVIZIO CREMAZIONI  
 di **MARCO TRANI & POTERE**  
 Pratiche per Reversibilità  
 e/o chiusura rapporto pensionistico INPS  
 Pratiche per successioni - Consulenza legale gratuita  
 Via Calefati 224 - Bari - Italy  
 Tel. 080.521.23.34 - cell. 338.855.09.50

**IPS lab** Information • Protection • Solutions  
 Assicurare la continuità del business  
**SAFE BACKUP** Salvare i vostri dati per salvare la Vostra Impresa.  
 Privacy, sicurezza, integrità, affidabilità, backup su server esteri  
 Salvataggio remoto dei dati su server esteri  
 OBBLIGO di FATTURAZIONE ELETTRONICA  
 Verso la Pubblica Amministrazione e verso il cliente  
 Soluzioni per il cliente e per il documento  
**SAFE BACKUP** la soluzione CLOUD CERTIFICATA  
 IPSlab srl - Contrà Porti, 16 - 36100 VICENZA

# «Noi, farmacisti vittime seriali ci difendiamo come possiamo»

Nicola Favia ha subito 8 rapine, nonostante le telecamere collegate alle centrali operative delle forze dell'ordine

**BARI** Nella loro storia di farmacisti hanno subito 8 rapine, nonostante le telecamere di videosorveglianza collegate direttamente alle centrali operative delle forze dell'ordine. «La verità è che le rapine sono in aumento, ce ne accorgiamo senza dover leggere i dati ufficiali. Da anni chiediamo una maggiore presenza di agenti e carabinieri, ma non si vede grande dispiegamento. Anzi, ultimamente mi sembra che gli uomini siano diminuiti».

**Nicola Favia è tra quei commercianti baresi che hanno quasi fatto il callo a convivere con i criminali. Si chiama rassegnazione e la leggi negli occhi di chi più**



Di notte e nelle ore più pericolose siamo costretti a barricarci in negozio

**volte si è visto puntare in faccia una pistola o un banale taglierino. Bari è sesta in Italia quanto a numero di denunce per rapine consumate, come si inverte la rotta?**

«Noi quello che potevamo fare l'abbiamo fatto. Ormai non c'è più farmacia che non sia dotata di un sistema di telecamere direttamente collegato alle centrali operative di polizia e carabinieri. Di notte e nelle ore più pericolose siamo costretti a barricarci in negozio e a servire il cliente lasciandolo fuori. Non è una bella cosa, ma non possiamo fare diversamente. Stiamo attenti a non tenere molti soldi in cassa e c'è qualche collega



Nicola Favia, la storia della sua farmacia è stata segnata da 8 rapine, nonostante le telecamere di videosorveglianza

che autotassandosi ha ingaggiato dei vigilanti privati che almeno funzionano da deterrente».

**Cosa manca?**

«Serve maggiore presenza sul territorio delle forze dell'ordine. Capisco che anche loro hanno problemi organizzativi, sono sempre meno e con più doveri e compiti, ma solamente con la presenza in stra-

**I numeri non servono**

«Le rapine sono in aumento, ce ne accorgiamo senza dover leggere i dati»

da di polizia e carabinieri i rapinatori possono essere scoraggiati».

**Ritiene che vivere a Bari sia più pericoloso rispetto a qualche anno fa?**

«La percezione è che ci sia sicuramente maggiore insicurezza e lo dico da cittadino. I criminali agiscono con una efferatezza che fa paura, non hanno scrupoli e alcune volte si rischia anche la vita. Non penso solo alle rapine, vogliamo parlare dei furti in appartamento? Ormai non si preoccupano nemmeno di entrare in abitazioni vuote, fanno irruzione di notte con le persone in casa».

**V. Dam**